



Giornata mondiale dell'ambiente 2010

Genova 4 giugno

Auditorium Palazzo Rosso

Via Garibaldi, 12 - Genova

Ore 9.30 -16

GENOVA PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Incontro nazionale della Rete Rifiuti 21 Network e Waste Management di Eurocities
"Città sostenibile in Europa e rifiuti"

Programma dei lavori

- 9,30** Saluti della Sindaco **Marta Vincenzi**
- 9,40** Introduzione **Luca Dallorto** – Consigliere Delegato Comune di Genova
- 9,50** Per un'antropologia dei rifiuti nella società dei consumi - **Guido Viale** (Economista)
- 10,10** La gestione dei materiali post-consumo alla luce delle politiche ambientali e della lotta ai cambiamenti climatici - **Enzo Favoino** (Docente Scuola Agraria del Parco di Monza)
- 10,30** Come gestire i rifiuti attraverso il ciclo sostenibile: riduzione, preparazione per il riutilizzo, raccolta differenziata e riciclo - **Carlo Senesi** - Assessore al ciclo dei rifiuti di Genova
- 10,50** L'idea e il Progetto "Museo della Rumentà" a Genova - **Mario Santi** - Rifiutologo

... e il contributo delle reti alla costruzione del progetto

- 11,20** Rifiuti 21 Network - **Giovanni Ferrari**
- 11,35** Euro cities – ACR+ - **Roberto Cavallo**
- 11,50** Presentazione Piano Comunale Prevenzioni Rifiuti (indirizzi e prime azioni da sviluppare) - **Irene Ivoi** - Consulente in politiche di prevenzione e **Mario Santi** - Rifiutologo
- 12,20** **Tavola rotonda** dei soggetti economici, culturali, associativi: quali contributi dai portatori d'interesse per la costruzione del "Museo della Rumentà".
Coordina l'Assessore **Pinuccia Montanari**

13.30 -14,30 - Pausa pranzo

- 14,30** Il ruolo della rete Rifiuti 21 Network nel promuovere la prevenzione dei rifiuti a livello locale e la partecipazione italiana al progetto Museo della Rumentia - **Emanuele Burgin** - Assessore all'Ambiente della Provincia di Bologna, Presidente del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane
- 14,45** Strategie e strumenti per la prevenzione dei rifiuti – il progetto Zero Waste: iniziative e opportunità per lo scambio di buone pratiche – **Barbara Sarnari** – Svimed.onlus per il Comune di Ragusa e **Alessio Ciacci** – Assessore All'Ambiente Comune di Capannori.
- 15,10** Le pratiche di prevenzione dei rifiuti del gruppo Waste Management della rete Eurocities
- 15,30** Dibattito e Intervento dei delegati delle due reti Rifiuti 21 Network ed Eurocities
- 15,45** Conclusioni dell'Assessore ai Parchi del Comune di Genova **Pinuccia Montanari**
- 16,00** Chiusura dei lavori

segreteria organizzativa c/o Direzione innovazione e marketing del Comune di Genova
dott.a Elsa Traverso 010.5572813 etraverso@comune.genova.it

Rifiuti e politiche ambientali

il contributo della gestione dei RU alla lotta al cambiamento climatico

Enzo Favoino



**Scuola Agraria del Parco di Monza
Chair, WG "Biological Treatment" - ISWA**

Premesse

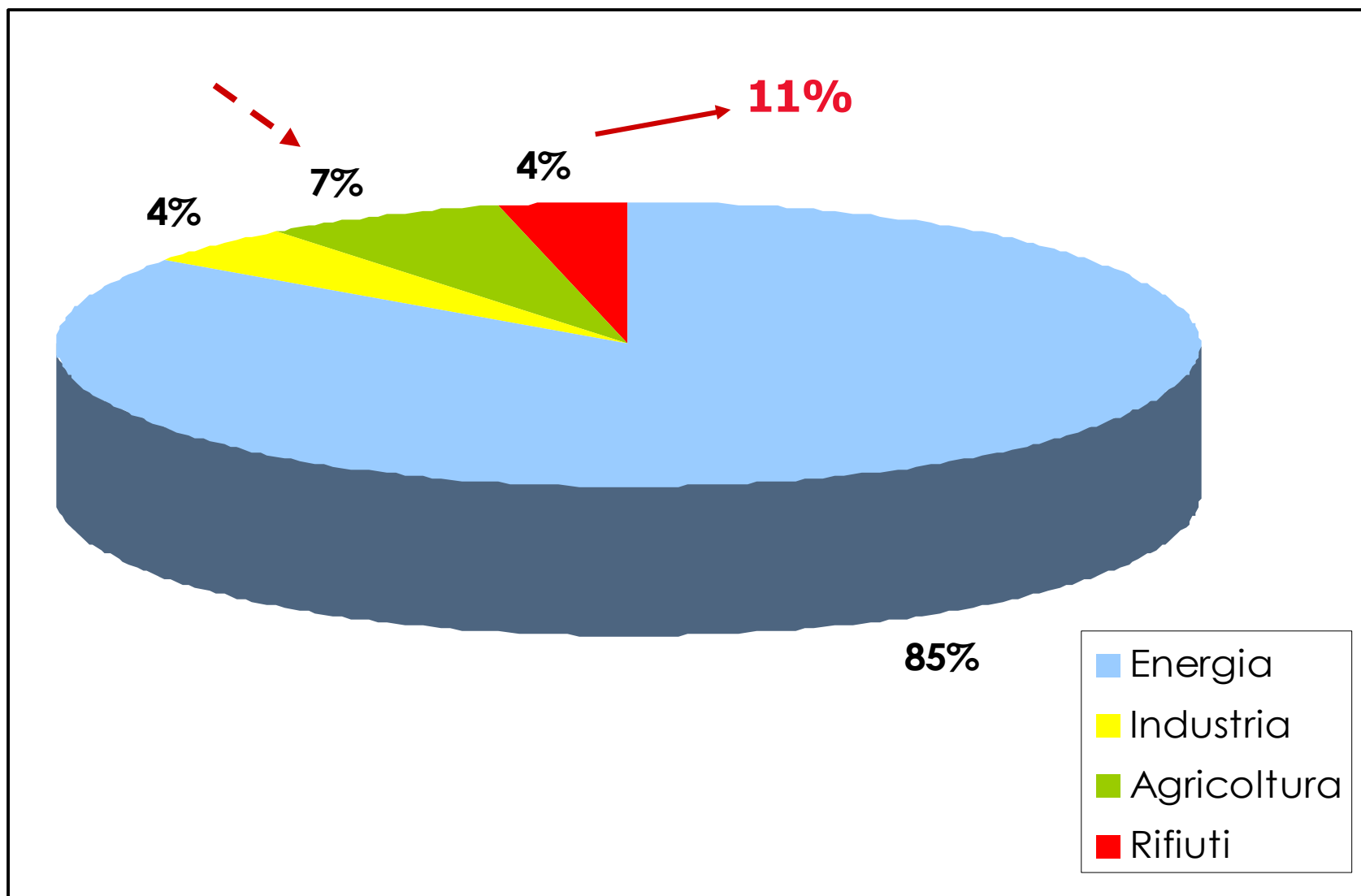
- “Life cycle thinking” nuovo paradigma nella assunzione di decisioni
- Cambiamento climatico solo una delle diverse categorie di impatto (eutrofizzazione, ecotossicologia, riduzione dello strato di ozono, ecc.)
- Tema comunque “popolare”
- LCA strumenti promettenti, ma permeabili ad errori e limitazioni metodologiche

Potenziali di riscaldamento globale (GWP)

Gas	Atmospheric Lifetime	100-year GWP ^a	20-year GWP	500-year GWP
Carbon dioxide (CO ₂)	50-200	1	1	1
Methane (CH ₄) ^b	12+3	21	56	6.5
Nitrous oxide (N ₂ O)	120	310	280	170
HFC-23	264	11,700	9,100	9,800
HFC-125	32.6	2,800	4,600	920
HFC-134a	14.6	1,300	3,400	420
HFC-143a	48.3	3,800	5,000	1,400
HFC-152a	1.5	140	460	42
HFC-227ea	36.5	2,900	4,300	950
HFC-236fa	209	6,300	5,100	4,700
HFC-4310mee	17.1	1,300	3,000	400
CF ₄	50,000	6,500	4,400	10,000
C ₂ F ₆	10,000	9,200	6,200	14,000
C ₄ F ₁₀	2,600	7,000	4,800	10,100
C ₆ F ₁₄	3,200	7,400	5,000	10,700
SF ₆	3,200	23,900	16,300	34,900

Fonte: IPCC (1996)

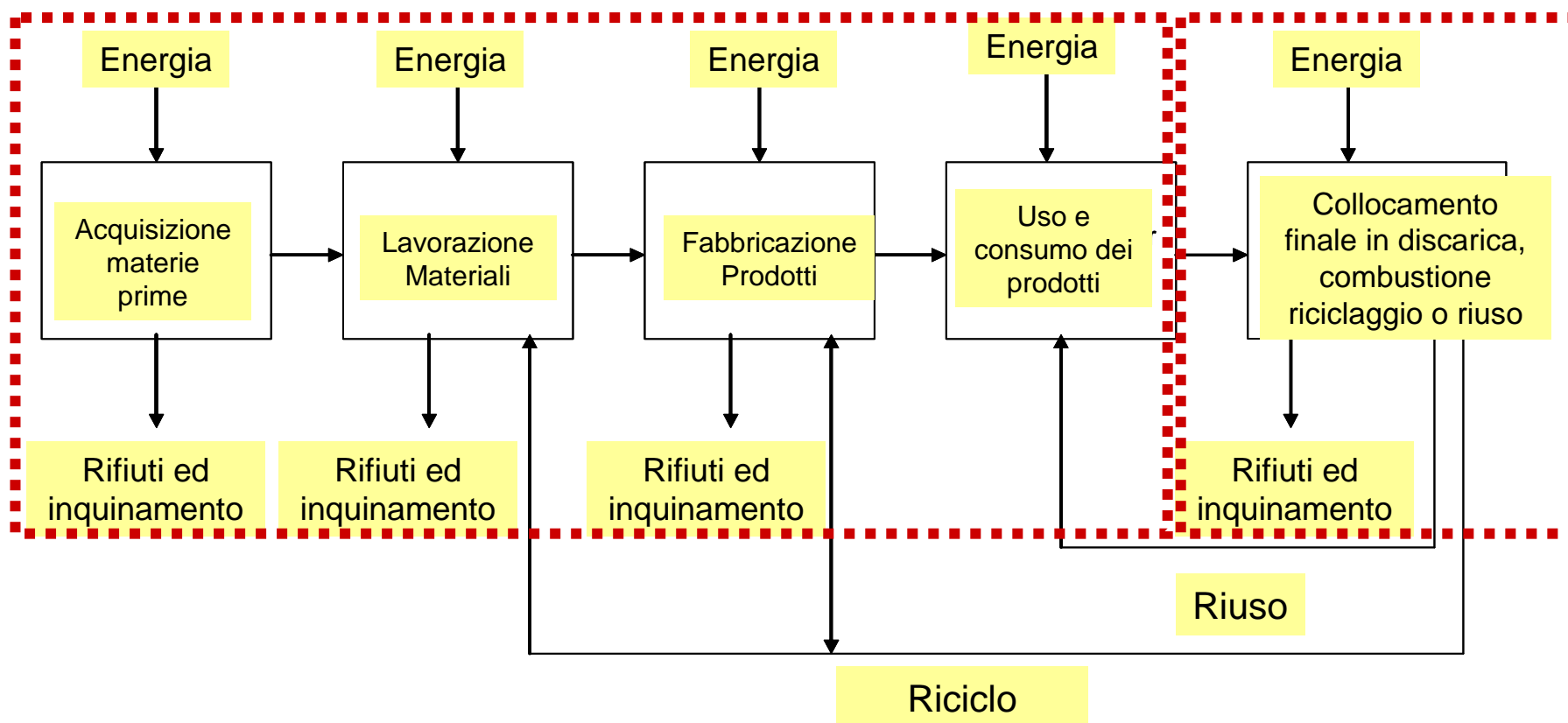
La dimensione del problema



Alcuni paradigmi

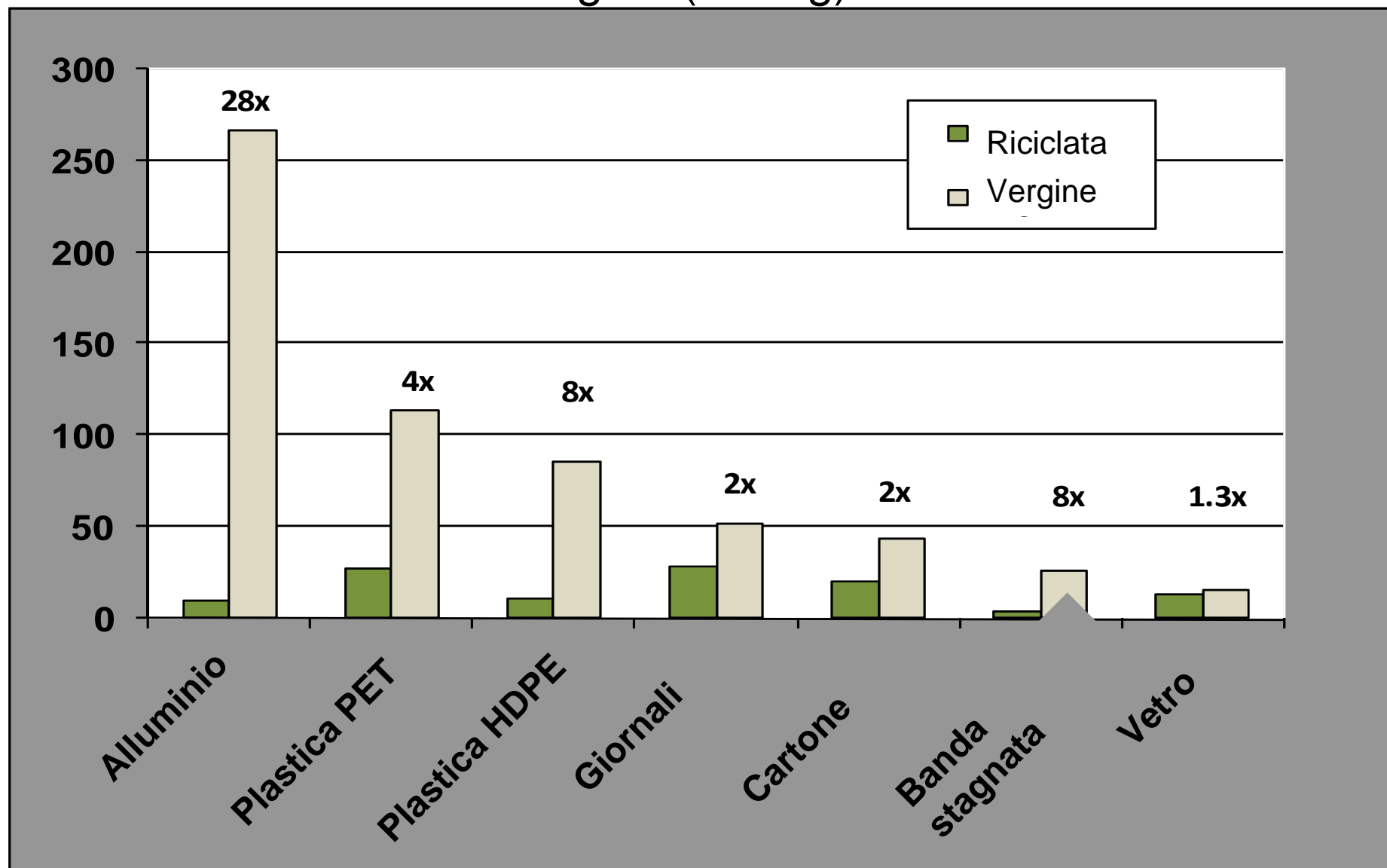
- Il rifiuto migliore è sempre quello che non viene prodotto
- La discarica (per materiale non trattato) è sempre l'opzione peggiore
- Il pretrattamento alla discarica comporta un netto miglioramento (riduzione del potenziale metanigeno)
 - ✓ Direttiva 99/31
 - ✓ D.lgs 36/03
 - ✓ Agire subito !
- Strategie improntate ad alti tassi di riciclaggio e compostaggio sono sempre preferibili rispetto all'incenerimento

Analisi del ciclo di vita *Life Cycle Analysis (LCA)*

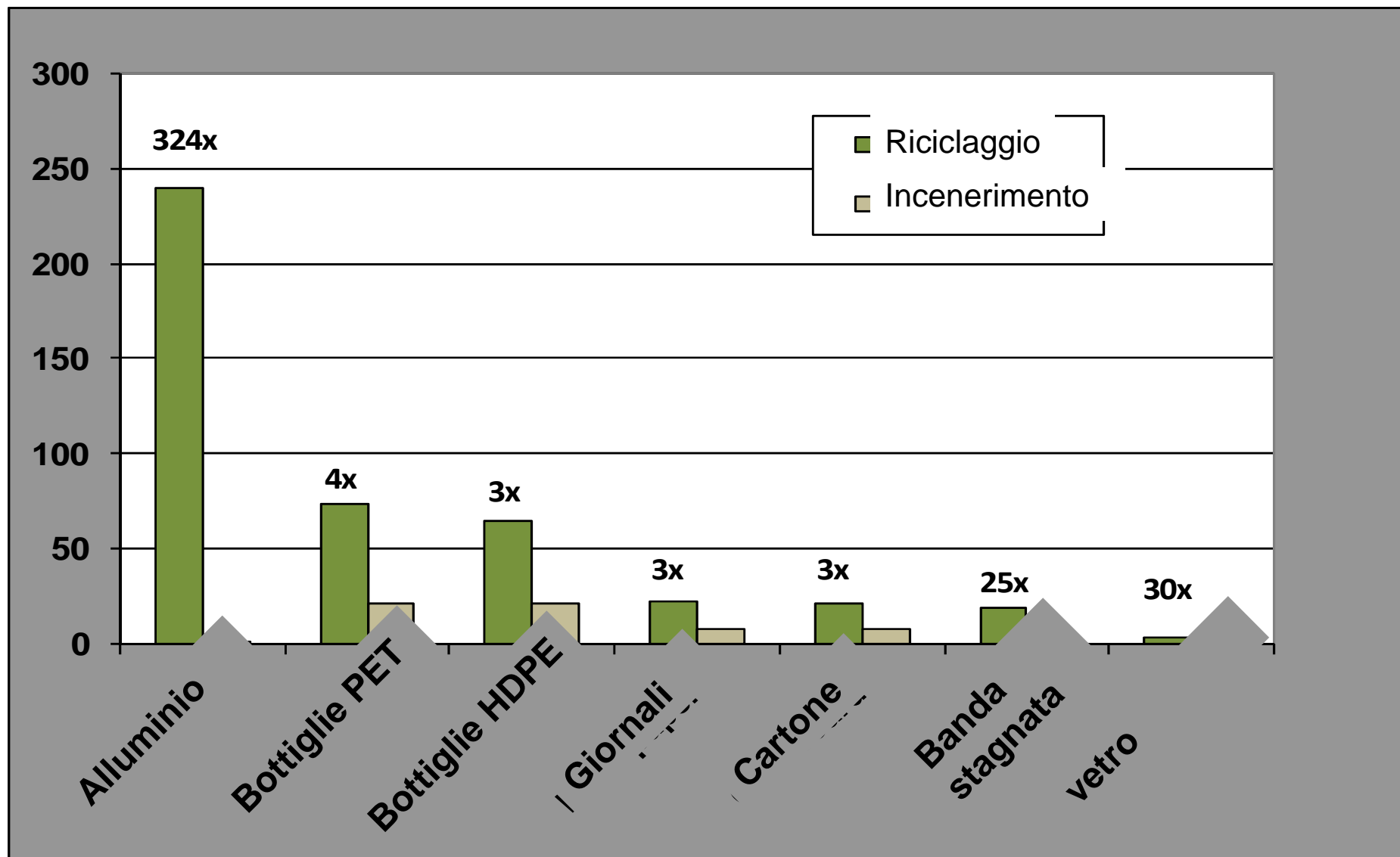


One or limited number of return cycles into product that is then disposed – open-loop recycling.
Repeated recycling into same or similar product, keeping material from disposal – closed-loop recycling.

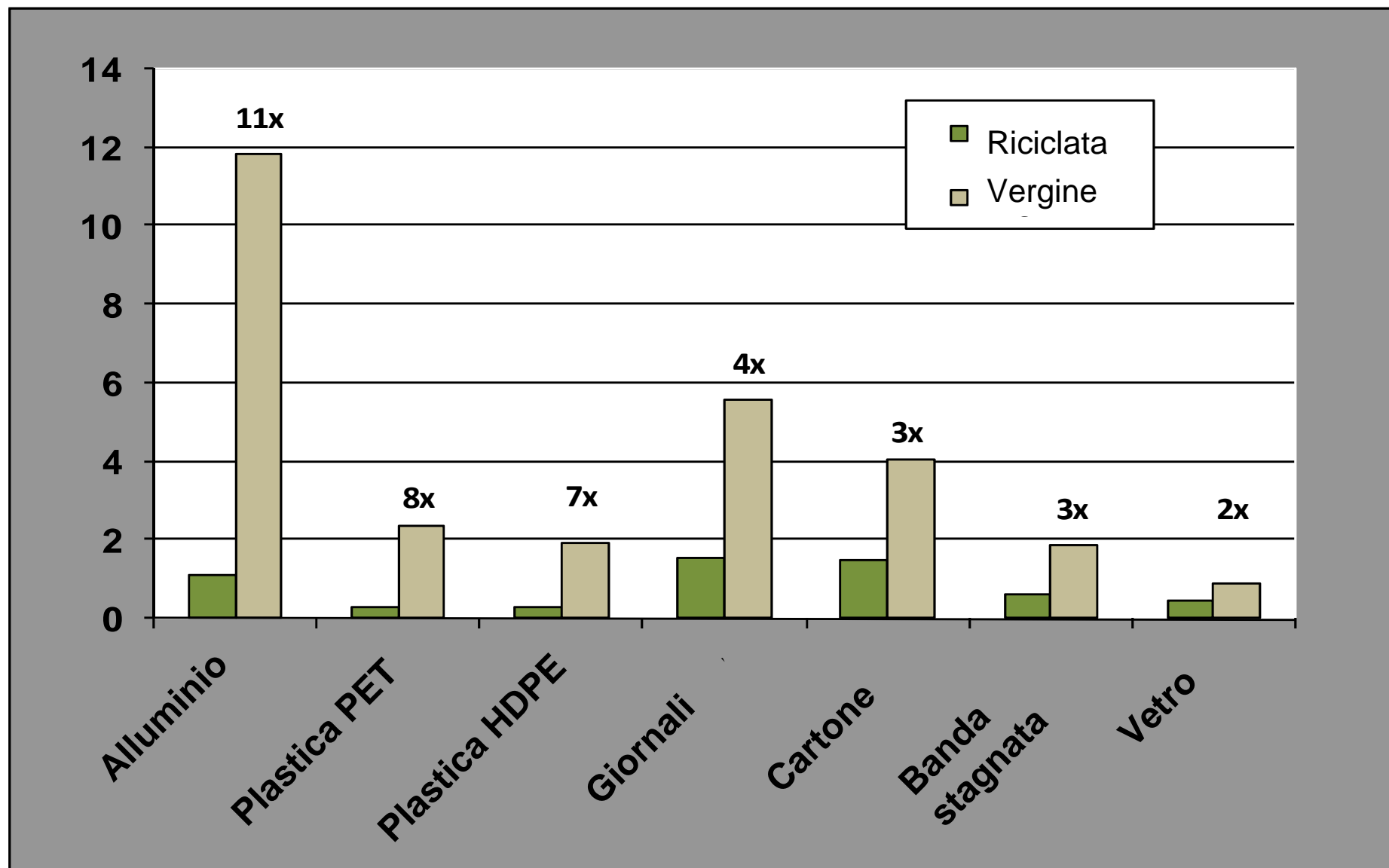
Utilizzo di energia per prodotti da materia riciclata e materia vergine (MJ/Kg)



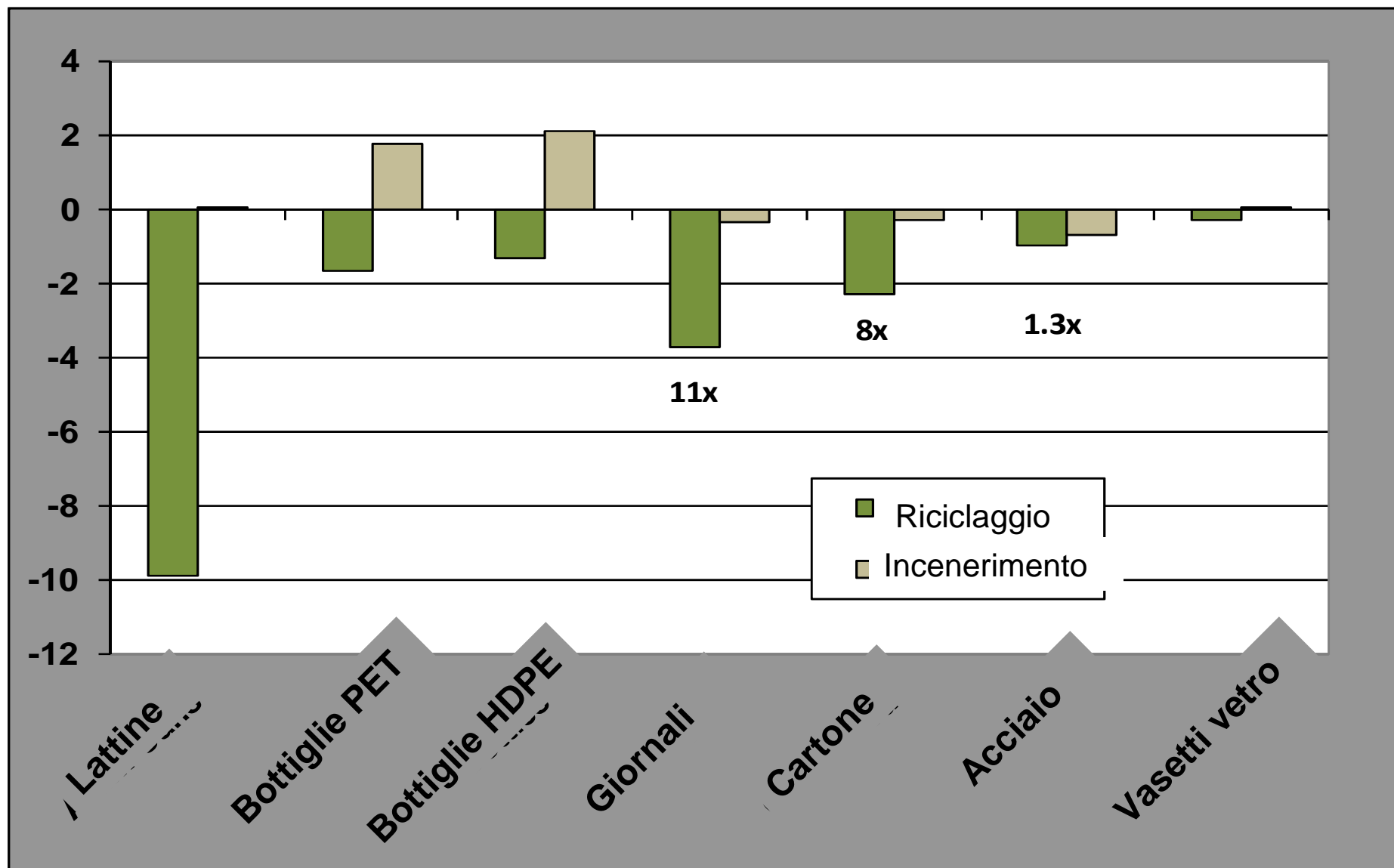
Risparmio di energia: riciclaggio contro incenerimento (MJ/Kg)



Emissioni di CO2 per prodotti da materia riciclata e materia vergine (Kg CO2-eq/Kg)



Emissioni di CO₂: riciclaggio contro incenerimento (kg CO₂-eq/kg)



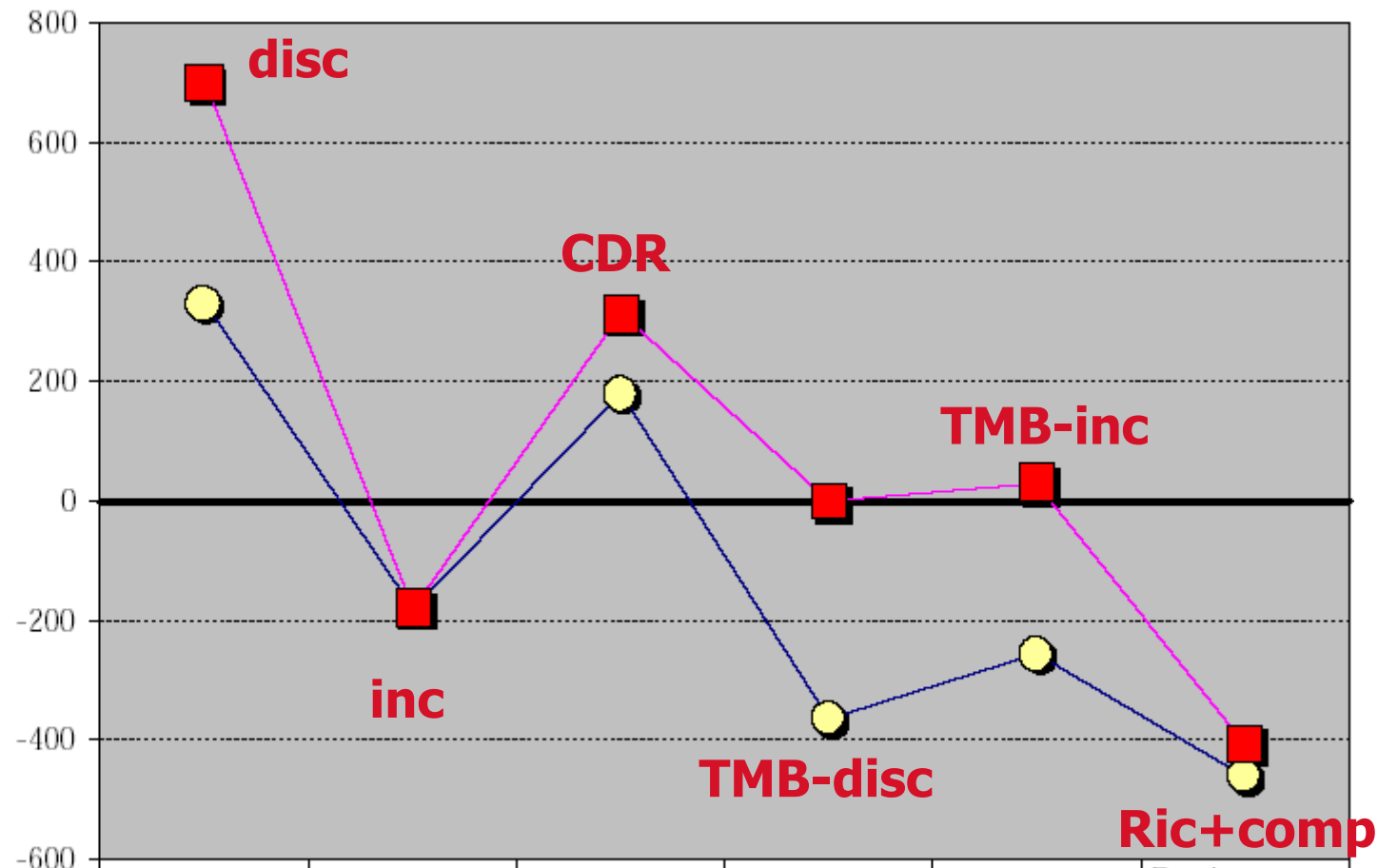
AEA (2001) – Waste management options and climate change

“Lo studio mostra che in generale, la raccolta differenziata dei RU seguita dal riciclaggio (per carta, metalli, tessili e plastica) e compostaggio/digestione anaerobica (per scarti biodegradabili) produce il minor flusso di gas serra, in confronto con altre opzioni per il trattamento del rifiuto urbano tal quale. Se confrontato allo smaltimento del rifiuto non trattato in discarica, il compostaggio/digestione anaerobica degli scarti putrescibili e il riciclaggio della carta producono la riduzione più elevata del flusso netto di gas serra.”

I risparmi unitari

Frazione	Kg di CO ₂ risparmiati per ogni Kg di frazione differenziata
Carta	0,97
Plastica	1,55
Alluminio	13,08
Metallo	1,86
Vetro	0,28
Organico	0,21

AEA (2001) – attuale energy mix

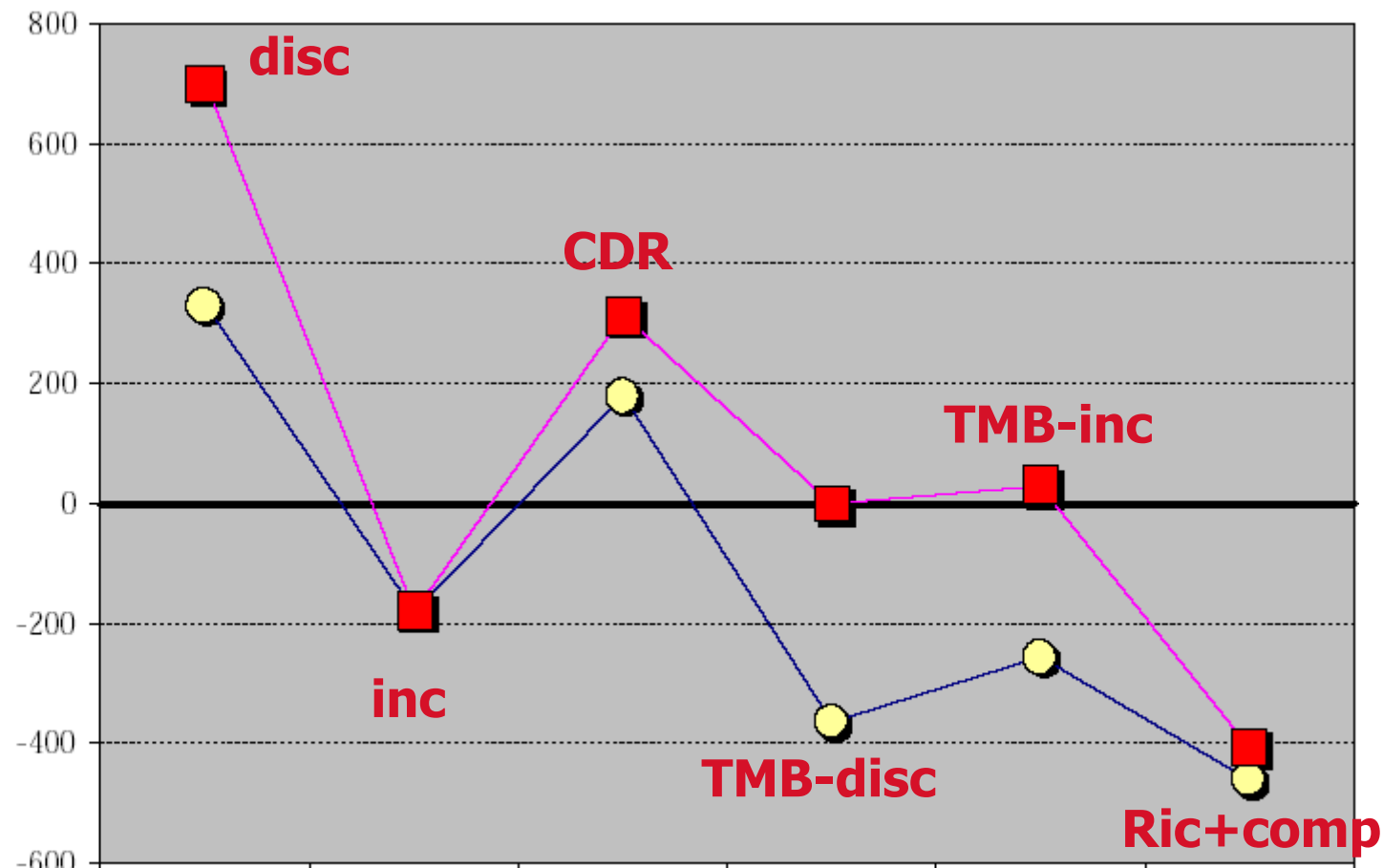


—●— Net flux	328	-179	177	-366	-258	-461
—■— Net flux excluding sequestration	699	-179	312	-2	31	-406

Considerazioni aggiuntive

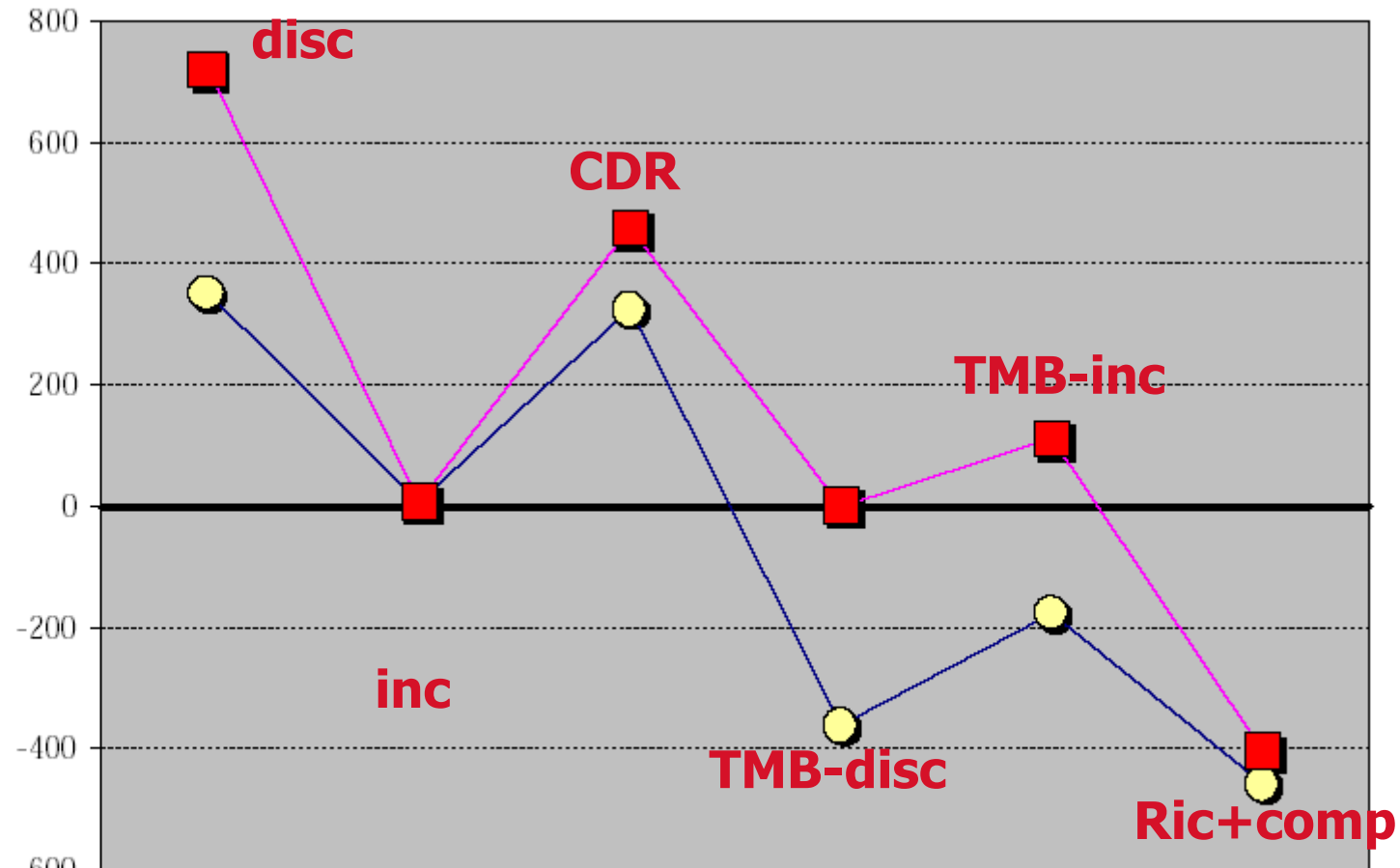
- Assunti LCA spesso poco generosi con riciclaggio e (soprattutto) compostaggio
- Fattore tempo !
- Variazione delle condizioni al contorno →
Energy Mix !

AEA (2001) – attuale *energy mix*



Net flux	328	-179	177	-366	-258	-461
Net flux excluding sequestration	699	-179	312	-2	31	-406

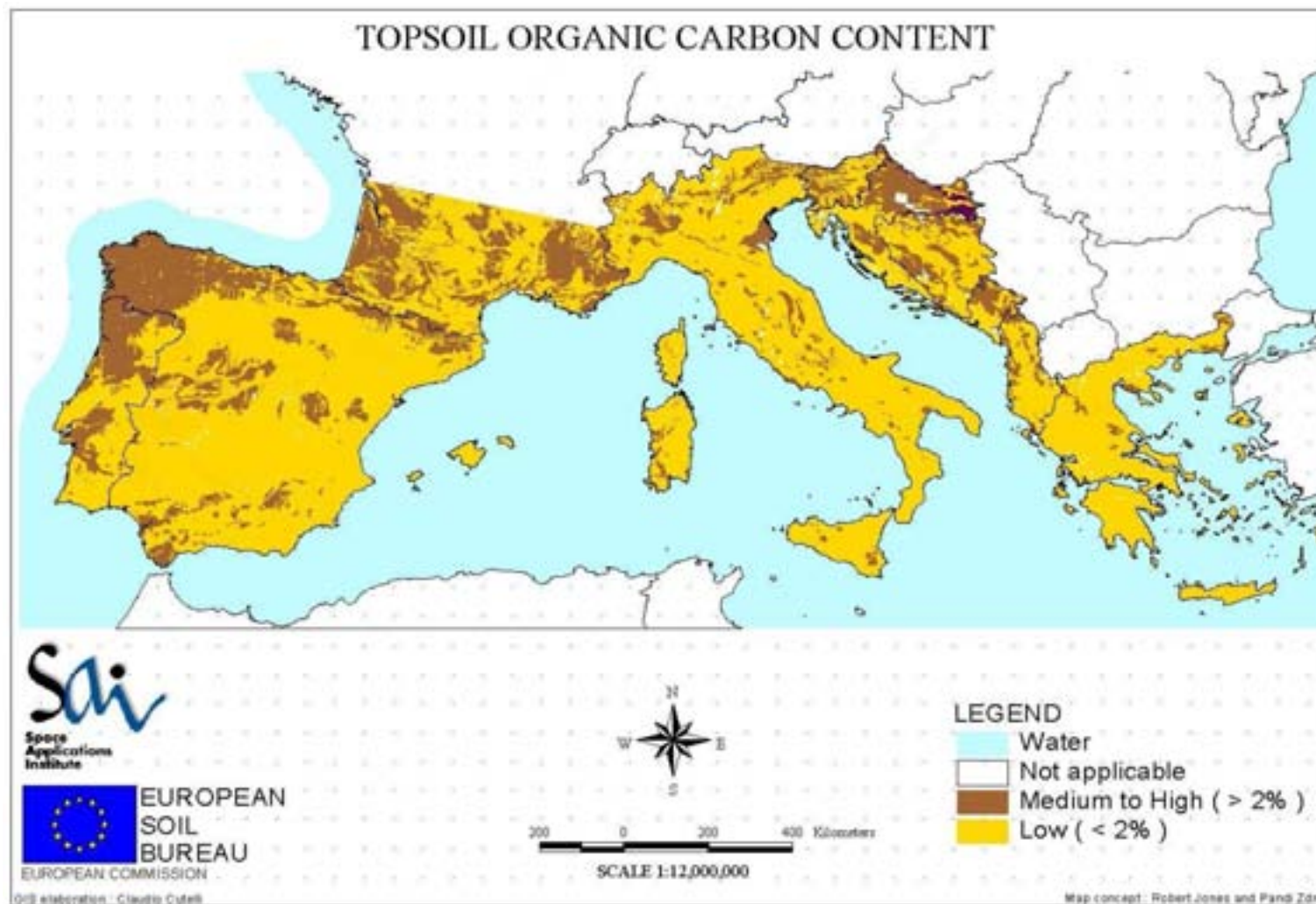
AEA (2001) – Scenari futuri



Net flux	350	8	324	-363	-178	-458
Net flux excluding sequestration	720	8	458	1	111	-403

Sud Europa: C nel suolo

Fonte: European Soil Bureau



Scarto organico e politica ambientale

- Direttiva Discariche 99/31
- ECCP – Programma EU sul Cambiamento Climatico
 - ✓ Sequestro di C
 - ✓ Riduzione di produzione/applicazione di pesticidi e concimi chimici
 - ✓ Migliore ritenzione idrica
 - ✓ Miglioramento della lavorabilità
- Strategia Tematica sulla Protezione del Suolo
 - ✓ Programmi obbligatori per prevenire il declino di fertilità organica
 - ✓ Regioni italiane che hanno stabilito sussidi per gli agricoltori che usano fertilizzanti organici
- Convenzione ONU contro la Desertificazione (UNCCD)

Scarto organico e cambiamento climatico – i benefici principali

- L'uso del compost surroga i concimi chimici – la diminuzione delle emissioni di CO₂ ed altri gas-serra va considerata
- L'uso del compost può “segregare” carbonio nel suolo – “sequestro” di C
- La digestione anaerobica trasforma i composti carboniosi in un combustibile alternativo (biogas) – questo può sostituire i combustibili fossili

I limiti delle LCA sullo scarto organico

- Le LCA modellizzano bene la sostituzione di materiali ed energia, meno bene gli effetti indotti (ad es. Miglioramento struttura e lavorabilità dei suoli)
 - ✓ Si tende a considerare solo la sostituzione dei nutrienti (NPK), mentre si marginalizza il beneficio indotto dalla sostanza organica
- Molti degli effetti ammendanti sono di difficile quantificazione – ma comunque importanti !!
 - ✓ Migliore lavorabilità
 - ✓ Migliore ritenzione idrica
 - ✓ Sequestro di C

Il potenziale ruolo del suolo come “sink”

541.542	Gg CO2	Source: "National Communications from Parties included in Annex 1 to the Convention: Greenhouse Gas Inventory Data from 1990 to 1998"
147.693.273	ton C	
16.000.000	ettari	
3600	ton/ha	
57.600.000.000	ton suolo	
0,256%	% di carbonio nel suolo che bilancia le emissioni complessive nazionali annue	

Bilancio dei gas-serra per lo scenario considerato

(60% riciclaggio, incl. AD + compostaggio; 40% incenerimento)

	Tonnage	CO ₂ emitted	CO ₂ saved	CO ₂ net
collection	100000	741		741
recycling	40000	28580	36220	-10650
biological treatment	20000	2210	7959	-5749
incineration	40000	16427	18403	-1976
total	100000	47951	62581	-17640

I contributi del trattamento biologico al risparmio di gas-serra

use of biogas as a fuel (diesel trucks)	2792
displacing mineral fertiliser	723
displacing organic matter: peat (1/3)	2401
displacing organic matter: straw (2/3)	400
TOTAL SAVINGS	6316

Grazie



Enzo Favoino
enzofavoino@alice.it
335-355446

“Verso un programma di prevenzione dei rifiuti a Genova”

Genova 04 giugno 2010

Irene Ivoi - Mario Santi

il Programma Comunale di Prevenzione dei Rifiuti (PCPR)

1. Perché un PCPR?

Integrare la prevenzione nella gestione dei rifiuti:
dall'Europa ai Comuni

2. Chi coinvolge?

Enti pubblici e portatori di interesse privati

3. Come si costruisce?

dai saperi contestuali e codificati alla definizione di
indirizzi, del loro percorso attuativo, degli obiettivi
qualitativi e quantitativi e del monitoraggio sui risultati.

1. Perché un PCPR?

integrare la prevenzione nella gestione dei rifiuti: dall'Europa (direttiva 2008/98) ai Comuni

27° considerando: L'introduzione della **responsabilità estesa del produttore** è uno dei mezzi per sostenere una progettazione e una produzione dei beni che prendano pienamente in considerazione e facilitino l'utilizzo efficiente delle risorse durante l'intero ciclo di vita, comprendendone la riparazione, il riutilizzo, lo smontaggio e il riciclaggio senza compromettere la libera circolazione delle merci nel mercato interno.

28° considerando: La presente direttiva dovrebbe aiutare l'Unione europea ad avvicinarsi a una «**società del riciclaggio**», cercando di evitare la produzione di rifiuti e di utilizzare i rifiuti come risorse.

Articolo 3. Definizioni - comma 12. "**prevenzione**" : misure, prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:

- a) **la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;**
- b) gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana; oppure
- c) il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti;

1. Perché un PCPR?

integrare la prevenzione nella gestione dei rifiuti: dall'Europa (direttiva 2008/98) ai Comuni

Articolo 4. Gerarchia dei rifiuti 1. La seguente gerarchia dei rifiuti si applica quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di **prevenzione e gestione** dei rifiuti:

- a) **prevenzione;**
- b) **preparazione per il riutilizzo;**
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento

Articolo 29. Programmi di prevenzione dei rifiuti

1. Gli Stati membri adottano, a norma degli articoli 1 e 4, **programmi di prevenzione dei rifiuti entro il 12 dicembre 2013.**

Tali programmi integrati nei piani di gestione dei rifiuti o in altri programmi di politica ambientale a sé stanti.

I programmi devono : - **fissare gli obiettivi di prevenzione;** - **descrivere le misure di prevenzione esistenti;** - valutare l'utilità degli esempi di misure indicate all'allegato IV della direttiva o di altre misure adeguate; - **stabilire i parametri qualitativi e quantitativi per il monitoraggio dell'efficacia del programma.**

Lo scopo di tali obiettivi e misure è di dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti.

1. Perché un PCPR?

integrare la prevenzione nella gestione dei rifiuti: dall'Europa (direttiva 2008/98) ai Comuni

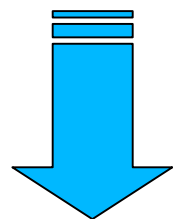
La direttiva fornisce nell'allegato IV una serie di misure seppur a titolo esemplificativo e impegna la Commissione a garantire uno scambio di informazioni tra i singoli stati membri sulle misure che hanno ottenuto i migliori risultati.

Vengono distinte tre grandi categorie di misure di prevenzione:

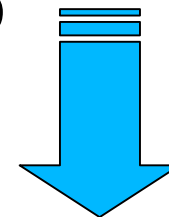
- quelle che possono incidere sulle condizioni generali relative alla produzione dei rifiuti;**
- quelle che possono incidere sulla fase di progettazione e produzione e di distribuzione;**
- quelle che possono incidere sulla fase del consumo e dell'utilizzo.**

Che cosa abbiamo fatto

Analisi dei saperi codificati e contestuali (**come indicato nelle Linee Guida nazionali sulla prevenzione dei rifiuti**)



Conoscenza del territorio



una selezione **di interventi, coerenti con il piano provinciale**, che per essere attuati (PCPR) **richiedono di essere progettate in modo esecutivo, con il coinvolgimento dei soggetti interessati.**

Chi abbiamo coinvolto nell'analisi

Comune

Amiu

Terzo settore

Come?

**Attraverso richieste ed elaborazione di dati, di
disponibilità alla partecipazione e al confronto,
svolgimento di incontri**

La ricognizione del quadro locale

Produzione di rifiuti nel 2008 nel Comune di Genova

RU tonn . 335.825 (549,4
Kg*ab*a)

RD tonn 70.135 (114,8 Kg*ab*a).
% RD : 20,88%

Alcune riflessioni sui rifiuti in loco

Rifiuti ingombranti : Nel 2008, 6.725 ton sono state raccolte e avviate a discarica con recupero di 508 ton. Solo 16,68 ton sono state avviate a impianto dedicato e circa 13-14 ton sono transitate dalla Fabbrica del Riciclo. Accantonando la distinzione fra quantità recuperate correttamente e/o smaltite, emerge che la produzione di rifiuti ingombranti è di poco più di 11 kg pro capite. La media nazionale relativa al 2007, base dati Ispra, era di 14 kg pro capite.

Vetro e plastica: le quantità raccolte differenziatamente pro capite sono al di sotto delle medie nazionali (circa 20 kg per il vetro e circa 10 kg per la plastica), nel caso della plastica il dato genovese è molto al di sotto del possibile tasso di intercettazione nazionale (su superfici pubbliche e private).

Rifiuti Urbani Biodegradabili RUB (organico da cucina, scarti verdi, scarti cellulosici -cartacei e legnosi- e tessili):

- a) il Comune di Genova è molto lontano dal raggiungimento dell'obiettivo che la legge prevede a proposito di quantità di RUB da sottrarre alla discarica.
- b) Gli obiettivi previsti dal c.1, art. 5 del D.Lgs. 36/2003 circa i conferimenti in discarica di RUB prevedono che: non più di 173 kg/ab//a vengano smaltiti in discarica per ogni abitante entro il 2008; non più di 115 kg/ab/a entro il 2011; non più di 81 kg/ab/a entro il 2018). per raggiungere questi obiettivi sono primariamente necessari interventi di miglioramento del sistema delle raccolte (finalizzati in particolare all'intercettazione delle frazioni organiche putrescibili e verde, ma anche di carta, legno e tessili), di sviluppo del mercato del compost e di dotazione di un'impiantistica di trattamento; pertanto in questo quadro **ben si inseriscono azioni di prevenzione finalizzate a ridurre importanti flussi di bio-rifiuto**, in particolare: il compostaggio domestico, le azioni per l'ufficio paper less, il rilancio della distribuzione dei pannolini lavabili, il riutilizzo-scambio dei vestiti, l'avvio a compostaggio del rifiuto organico prodotto da sagre e fiere (che non è prevenzione ma solo minimizzazione).

Documento di indirizzi per il PCPR

(D.G.C. 186-2010 Approvazione del programma comunale per la prevenzione dei rifiuti)

Presenta un quadro generale del contesto locale, quali azioni sono state realizzate, quali sono i miglioramenti possibili e quali le nuove azioni da realizzare

Indica alcuni interventi - suggerimenti per l'ottimizzazione-miglioramento di azioni già in atto e altri interventi per le nuove azioni da realizzare.

Trattasi quindi del posizionamento dell'Amministrazione Comunale, a partire dal quale sviluppare azioni di prevenzione dei rifiuti

Azione	Contesto	Azioni da migliorare	Azioni nuove	Rilevanza quantitativa	Rilevanza sociale	Complessità	Costo
Compostaggi o domestico	abitazioni	Sconti tta e corsi	Campagna comunicazione	+++	+++	+	Basso-medio
Acqua	Domestico e uffici	Diffondere uso acqua di rubinetto	In bolletta opuscolo info e buoni caraffa	+	+++	+	Basso-medio
Pannolini	Domestico o asili	Scelta di testimonial locali (ginecologi-pediatri)	Diffusione info presso reparti maternità e somministrazione di spot da proiettare nei cinema cittadini	++	+++	+	Costo medio
Riutilizzo/scambio di vestiti, mobili e altri oggetti da mercatino	Domestico ma anche uffici	Rafforzare il circuito del riuso	Mettere in rete i mercatini	+++	+++	+++	Alto
Sagre a minor impatto	Location di fiere e sagre		Adottare un decalogo, applicare dei vincoli sulla concessione del suolo pubblico, incaricare università di effettuare LCA, ecc	+++	+++	++	Medio-basso

Azione	Contesto	Azioni da migliorare	Azioni nuove	Rilevanza quantitativa	Rilevanza sociale	Complessità	Costo
Latte alla spina	Bancomat del latte	Disporre di migliori informazioni sulle vendite		++	+	+	Basso
Acquisti verdi interni e piano comunale di green procurement	uffici	Maggiore coordinamento interno	Dare attuazione alla deliberazione della Giunta n°404 del 12/11/2009 contenente le linee guida per il funzionamento della "centrale d'acquisto" e per l'utilizzo del mercato elettronico prevedendo il coinvolgimento delle società in house e/o partecipate dal Comune previa stipula di apposita convenzione	+	++	+	Basso
Buone pratiche comunali negli uffici	Uffici		Indagini sui comportamenti e sulle percezioni motivazionali, sperimentazioni attive su una o più direzioni, verifica prassi di egovernement	+++	+++	++	Medio-basso

Azione	Contesto	Azioni da migliorare	Azioni nuove	Rilevanza quantitativa	Rilevanza sociale	Complessità	Costo
Mense sostenibili	Aziende del settore pubblico allargato		Indagare le modalità di gestione e proporre soluzioni alternative	+++	+++	++	Medio
La prevenzione nella grande distribuzione organizzata	GDO	Distribuzione alla spina detergenze, recupero eccedenze.	accordo di programma tra GDO GE per Migliorare lo stato attuale ed estendere collaborazione a nuove azioni: borse riutilizzabili, cassette per ortofrutta riutilizzabili, no pubblicità cartacea.	+++	+++	+++	Alto

Le priorità per il 2010

compost

Azione	Cosa è stato fatto (Situazione)	Cosa è migliorabile (I possibili sviluppi)
Compostaggio domestico	<p>Il Comune stima in un migliaio i nuclei che oggi praticano il compostaggio domestico.</p> <p>Ha organizzato un corso di formazione per aspiranti compostatori.</p> <p>E' stato concesso uno sconto sulla Tia – 10 euro per single e 15 per nuclei famigliari plurimi.</p>	<p>Riprendere la campagna di comunicazione su sconto Tia e possibilità di frequentare i corsi.</p> <p>Creazione di un “albo compostatori”, che provveda ai controlli e all'assistenza istituzionale.</p>

Creazione albo compostatori

Creazioni e gestione (attraverso volontariato – club amici del compostaggio) postazioni compostaggio sperimentale e didattico nei parchi pubblici

Con Amiu, Italia Nostra e partecipanti ai Corsi

Compostaggio in museo della Rumentata

sagre

Azione	Cosa è stato fatto (Situazione)	Cosa è migliorabile (I possibili sviluppi)
Sagre e feste a minor impatto ambientale		<p>legare le autorizzazioni di occupazione del suolo pubblico al rispetto di determinate condizioni (tramite accordo con Municipi per condividere tale orientamento) quali principalmente il consumo di acqua del Bronzino e l'uso di piatti e stoviglie riutilizzabili.</p> <p>creare un marchio di ecofeste che verrebbe attribuito alle sole manifestazioni che rispettino determinati accorgimenti.</p>

Analisi dettagliata dello stato dell'arte a Genova,

Confronto con altri casi nazionali esemplari,

Acquisizione conoscenza know-how più qualificati,

Come implementare sul territorio una buona pratica individuando le misure più opportune per farlo

filiera del riutilizzo

Azione	Cosa è stato fatto (Situazione)	Cosa è migliorabile (I possibili sviluppi)
Vestiario ECO	Staccapanni Caritas Amiu Fondazione Auxilium coop Emmaus Mercatini dell'usato Trovarobe e svuotacantine	Rafforzare in accordo con Amiu la rete di cassonetti stradali per abiti. Migliorare il recupero diretto Migliorare e mettere in rete le esperienze dei mercatini (pubblici e privati) come prospettiva della green economy
Mobili, Elettrodomestici Computer	Amiu - Fabbrica del Riciclo (FdR)	Riorganizzazione FdR come cuore filiera del riutilizzo Nuova organizzazione raccolta e avvio al riutilizzo (ingombranti e RAEE) in funzione della valorizzazione del mercato dell'usato e dello sviluppo del lavoro sociale
Cibo	Qualche esperienza di recupero delle eccedenze (Banco Alimentare fond. Auxilium, coop) / Buon Samaritano Legge antisprechi	Ottimizzazione e rilancio del mercato degli ultimi e dell'ultimo minuto - Soggetto di lavoro inclusivo e sociale

Soggetto capace di progettare e gestire recupero e (ri)utilizzo dei beni prevenendone la trasformazione in rifiuti

Integrazione e modifiche raccolte ingombranti e gestione e raccolta eccedenze alimentari e non (v.BS, VE, PD)

Creazione mercato del riutilizzo e circuito alimentazione solidale

Occupazione sociale

Con Amiu, Giovanna Sartori, coop sociali e Fondazione Auxilium

uffici

Azione	Cosa è stato fatto (Situazione)	Cosa è migliorabile (I possibili sviluppi)
Ampliamento di pratiche di green procurement e ufficio paperless	Diversi acquisti verdi sono stati già compiuti dall'amministrazione Comunale	Serve Maggiore coordinamento interno Bisogna Dare attuazione alla deliberazione della Giunta n°404 del 12/11/2009 contenente le linee guida per il funzionamento della "centrale d'acquisto" e per l'utilizzo del mercato elettronico prevedendo il coinvolgimento delle società in house e/o partecipate dal Comune previa stipula di apposita convenzione. Ridurre i consumi in particolare di carta rivedendo comportamenti diversi

Analisi modalità di consumi interni

Verifica delle informazioni disponibili

Indagine sulle percezioni, motivazionali

Come passare dalla teoria alla pratica

Come arrivare a progettazione esecutiva - azioni 2010

Percorso di formazione intervento
(grazie a Themis)

Coinvolgere Comune e AMIU

Partire da priorità Indirizzi, fornire
conoscenze ed elementi

Guidare la progettazione delle azioni
da parte dei protagonisti

Valutare monitoraggio e feed back

Percorso di Formazione Intervento

“I rifiuti verso la sostenibilità della loro gestione: partire dalla prevenzione a Genova, centro del progetto europeo “Museo della Rumentà”

Destinatari: personale delle diverse strutture organizzative del Comune a tutti i livelli che svolgerà funzioni specialistiche o ruoli di gestione del processo di comunicazione sulla materia in argomento.

Motivazione: fornire gli strumenti e le conoscenze al fine di definire il programma comunale di prevenzione dei rifiuti e realizzare gli indirizzi per una gestione sostenibile dei rifiuti. Il contributo della macchina comunale alla definizione e gestione del progetto “Museo della Rumentà”.

Docenti: Dott. Roberto Cavallo, Dott.ssa Irene Ivoi, Dott. Mario Santi.

Durata: il corso si struttura in complessivi 8 incontri, articolati in 2,5 giornate in plenaria e nelle restanti giornate in gruppi di lavoro.

Sede corso: Themis S.r.l. – Villa Rosazza – Piazza Di Negro, 3 – 16126 GENOVA

GIORNO E ORA	ARGOMENTI	DOCENTE
PRIMO INCONTRO Mercoledì, 16 Giugno 2010 Orario 9.00–13.00 14.00-17.30	IN PLENARIA Inquadramento generale della problematica: la gestione dei rifiuti verso la sostenibilità.	Roberto Cavallo
SECONDO INCONTRO Martedì, 29 Giugno 2010 Orario 9.00–13.00 14.00-17.30	IN PLENARIA Cos'è la prevenzione dei rifiuti e quali sono gli Strumenti normativi più interessanti e strategici ai fini della sua concretizzazione	Mario Santi
TERZO INCONTRO Martedì, 07 Settembre 2010 Orario 9.00–13.00 14.00-17.30	GRUPPO DI LAVORO Uffici 1	Irene Ivoi
QUARTO INCONTRO Martedì, 14 Settembre 2010 Orario 9.00–13.00 14.00-17.30	GRUPPO DI LAVORO Uffici 2	Irene Ivoi

<p>QUINTO INCONTRO</p> <p>Mercoledì, 22 Settembre 2010</p> <p>Orario 9.00–13.00 14.00-17.30</p>	<p>GRUPPO DI LAVORO</p> <p>Filiera del riutilizzo</p>	<p>Mario Santi</p>
<p>SESTO INCONTRO</p> <p>Martedì, 28 Settembre 2010</p> <p>Orario 9.00–13.00 14.00-17.30</p>	<p>GRUPPO DI LAVORO</p> <p>Sagre e feste fiere</p>	<p>Irene Ivoi</p>
<p>SETTIMO INCONTRO</p> <p>Mercoledì, 06 Ottobre 2010</p> <p>Orario 9.00–13.00</p>	<p>GRUPPO DI LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Compostaggio domestico 	<p>Mario Santi</p>
<p>14.00-17.30</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Museo della Rumentà 	
<p>OTTAVO INCONTRO</p> <p>Mercoledì, 13 Ottobre 2010</p> <p>Orario 9.00–13.00 14.00-17.30</p>	<p>GRUPPO DI LAVORO</p> <p>Progetto Museo della Rumentà</p> <hr/> <p>IN PLENARIA</p> <p>Preparazione del Seminario di Follow up</p>	<p>Mario Santi</p>

Al termine del percorso formativo è previsto un Seminario conclusivo da realizzare entro il 20 dicembre.

Grazie

Irene Ivoi (ivoi@rac.191.it)

Mario Santi (rifiutologo@hotmail.it)



PRESENTAZIONE Progetto per un “*museo della rumentata*”

L'idea è di concepire a Genova un progetto che sia il **centro** di una **rete**, virtuale e materiale, per collegare e gestire diverse attività sui rifiuti:

- **esposizione museale**, storica e tematica, fissa e itinerante
- **riflessione scientifica** e divulgazione di “**buone pratiche**” sulla gestione sostenibile dei rifiuti
 - **iniziative culturali ed artistiche**
 - sviluppo della **filiera del riutilizzo**

PRESENTAZIONE Idea complessa (l'atteggiamento verso la a rumenta come espressione di un **cambio di paradigma produttivo culturale e ambientale**), da affinare valutandone la fattibilità con gli attori coinvolti nella gestione prima di trasformarla in progetto

- Struttura museale comunale
- Portatori di interesse (Federambiente, Conai // a GE: Università, confindustria, Ambientalisti, Consumatori, Terzo settore, Banche e Fondazioni)
 - Comitato tecnico scientifico
- un centro (e una rete) di **green economy del riutilizzo** e della preparazione al riutilizzo
 - Progettazione realizzazione e gestione
 - Finanziamento

LOCALIZZAZIONE **Dove**

sede o sedi policentriche

URBAN LAB mettere a punto della schede con le specifiche delle varie attività del progetto per localizzarle a partire dall'incrocio con le
emerse

Fabbrica del riciclo / uffici Amiu Scarpino, MOF, centrale Enel

//

inserimento nel tessuto urbano (in centro o addirittura nel centro storico);

spazio verde o naturale

area del "Bidone" a Sestri Levante)

Penisola al confluenza dei due fiumi in ValPolcevera)

e/o le disponibilità esistenti sul territorio

ma anche

installazioni in città

parchi cittadini compostaggio sperimentale

punti distribuzione spina

via della prevenzione dei rifiuti

Dumping art e arte solidale

*LOCALIZZAZIONE - Genova centro rete città e luoghi
che co-costruiscono progetto.*

Per trovare partners: in Italia Rifiuti21Network; in Europa ACR+ magari
proiettando, in rapporto con Milano, la realizzazione della struttura in vista
dell'**Expo 2015**

**Definizione comitato promotore del Museo con
stakeholders locali e nazionali**

Sede del processo di costruzione partecipata del
Museo e di è **UrbanLab**

CONTENUTI : **le parti del progetto**

1. un nucleo di esposizione sui rifiuti **MUSEO**
2. un nucleo di riflessione scientifica e divulgazione di “buone pratiche” sulla gestione sostenibile dei rifiuti **LABORATORIO**
3. un nucleo di iniziative **ARTISTICO CULTURALI** che hanno un legame con i rifiuti
4. un nucleo di attenzione all'economia reale con lo sviluppo della **FILIERA DEL RIUTILIZZO**

La capacità di **gestire in modo sinergico e intrecciare i piani di iniziativa** è fondamentale sia per apportare una novità alla panorama museale cittadino (e alle offerte presenti sul territorio nazionale) che per perseguirne la **sostenibilità economica**.

CONTENUTI MUSEO **Ragionarne con A come
Ambiente (TO) sinergia e arricchimento, non
competizione**

parte storico introduttiva

Storia del rifiuto, in parallelo a storia dello sviluppo
e del consumo

Panoramica introduttiva
(storia rifiuti e cambio paradigma)

- Imballaggi
- Beni e/o servizi
- Prospettiva Rifiuti zero

Cenno a parti antropologiche, letterarie ed artistiche per leggere e collocare il
concetto di rifiuto al centro della nostra cultura

CONTENUTI MUSEO - **parte generale**

Mostra di (buone) pratiche che presentano le tre sezioni della gestione dei rifiuti:

prevenzione / raccolta / trattamento

Allestimento dell'esposizione museale di tipo interattivo e mirante a coinvolgere il fruitore

Per ogni pratica

- 1.a Un oggetto o immagine simbolo
- 1.b. Un riferimento scientifico, che esponga in modo divulgativo i tratti salienti dell'esperienza
- 1.c Una mappa territoriale che illustri il destino del rifiuto genovese – *e delle altre sedi della rete museale* - facendo vedere cosa, come e dove lo si previene, riduce, riutilizza; come lo si raccoglie; come lo si tratta

CONTENUTI MUSEO - parti “dedicate”

Allestimento dell'esposizione museale di tipo interattivo e mirante a coinvolgere il fruitore

1. imballaggi
2. beni (e servizi)
3. indotto economico e sociale di prevenzione e buona gestione dei rifiuti –
Green economy – altra economia
4. parti che vanno al di là del rifiuto merceologicamente inteso (significato semantico antropologico e sociologico, cultura ed arte da e sui rifiuti – lettere, cinema, teatro, arti visive)

CONTENUTI LABORATORIO - **Riflessione scientifica e divulgazione di “buone pratiche” sulla gestione sostenibile dei rifiuti**

confronto ed elaborazione di conoscenze ed esperienze. coordinare, approfondire e divulgare tematiche e buone pratiche di gestione dei rifiuti (dalla loro prevenzione alla gestione sostenibile)

Iniziative convegnistiche, seminariali ed editoriali, formative

La News letter del Museo della Rumenta

I Quaderni del Museo della Rumenta

(comitato di redazione)

La formazione sostenibile sui rifiuti

(conThemis spa)

CONTENUTI ARTISTICO. CULTURALE – Iniziative **culturali ed artistiche**

Sezione letteraria, cinematografica, teatrale

Esposizione della arti figurative a partire da gallerie e laboratori locali (Artelier, Discaricart) e invito a Banche Fondazioni o Gallerie per realizzare una **mostra su temi che riguardano il rapporto fra arte e rifiuti nel 900** (Museo arte moderna Villa Croce)

Affiancare ad allestimenti e mostre altre attività culturali, attrattive ed economicamente redditizie in sintonia con le tematiche del museo. Ad es.: concerti, mostre fotografiche; presentazioni letterarie, cinema e teatro).

CONTENUTI FILIERA DEL RIUTILIZZO – **Green economy del riutilizzo e della preparazione al riutilizzo, basata sulla valorizzazione del lavoro inclusivo**

Amiu, terzo settore, coop sociali, Giovanna Sartori: **riorganizzare e industrializzare Filere del riutilizzo** attorno alla Fabbrica del riciclo:

Riorganizzare alcuni servizi di raccolta (abbigliamento, ingombranti e beni durevoli, alcuni RAEE, eccedenze alimentari e non, ecc) per un servizio al cittadino più puntuale e centrato sul recupero dei beni riutilizzabili

Progettare e realizzare le attività di preparazione dei beni per il riutilizzo (sanificazione, riparazione, ricondizionamento, preparazione alla vendita)

Definire nuovi soggetti imprenditoriali per l'ottimizzazione di questi servizi servendosi del lavoro sociale e inclusivo in rapporto di sinergia con l'Amiu

Creare e gestire un mercato dell'usato di estensione e qualità nuova

RIFERIMENTI E PARTNER **MUSEO – rete di collegamenti e rapporti**

Costruzione della rete dei partner nazionali e comunitari (con la collaborazione di Rifiuti21Network Provincia Torino, ... e ACR+ Aica, Eurocities v- 16 settembre Monaco di Baviera)

Comitato promotore del museo della Rumenta (Comune + Regione + Provincia associ stake holders) → verso ASSOCIAZIONE o FONDAZIONE (enti Pubblici e privati)

Inserimento in rete Museale cittadina

? Museo e Festival delle Scienza

? Expo 2015 Milano (cui Genova potrebbe portare in dote il *Museo della rumenta*)

PERCORSO **Museo – dopo il 4 giugno: percorso verso la progettazione e la realizzazione**

Comitato promotore del museo (Comune di Genova e partners pubblici e privati - in UrbanLab) ricerca risorse start up e mette a punto progetto esecutivo implementabile passo dopo passo, lo discute con rete partners e definisce ruoli, lo presenta in Europa per co-foinanziamento, ne avvia i primi stralci, dandosi un itinerario di sviluppo

Inserimento progetto in rete museale (e culturale) cittadina

Progettazione esposizione museale di tipo interattivo e mirante a coinvolgere il fruitore rapporto con Museo A come ambiente TO

Ipotesi su gestione (con rete museale cittadina contributi esterni – es. Ideazione srl)

Progettazione e ipotesi gestione altre parti progetto (scientifiche culturali ed artistiche)

Pensare ad una struttura gestione (Istituzione? Associazione?) capace di mettere insieme soggetti pubblici (a partire da Comune, Provincia, Regione e Amiu) e privati

CONCLUDENDO Che interessi possono essere rappresentati nel progetto e con che ruolo

Il progetto cerca partecipazioni pro attive e finanziamenti

Regione, Provincia sinergia in gestione pubblica progetto

Banche e fondazioni sostenere progetto per la città

- **Settore produttivo e commerciale** elaborazione scientifica, divulgazione e scambio buone pratiche su gestione sostenibile rifiuti
- **Università, centri R&S pubblici e privati** approfondimenti scientifici per la / nella rete e assistenza a impresa sostenibile
- **Terzo settore** e green economy (es. filiera del riutilizzo, sviluppo del lavoro sociale)
- (con **Themis spa**) formazione di eccellenza sulla gestione sostenibile dei rifiuti, per target differenziati (es. giugno dicembre 2010 PROCESSO DI FORMAZIONE E INTERVENTO su prevenzione rifiuti e Museo per Comune, (Provincia, Regione ...))

CONCLUDENDO Partenza del progetto, appuntamenti, verifiche

Trovare risorse (pubbliche e private) per avviare la progettazione di percorso e delle “prime realizzazioni
Procedura scelta sede e “segno urbano” del Museo
(**Renzo Piano** regia Urban Lab)

Rapporto con Museo A come ambiente di Torino per collaborazione su progettazione allestimenti e studio sinergie)

Costruzione partenariati **scientifici** (comitato tecnico scientifico, Università e centri studi - SAPM, coop Erica,

Costruzione partenariati **culturali ed artistici** (es. Festival della scienza a GE su tematiche “cambio paradigma”, Museo Arte contemporanea villa Croce, Artelier e creazione circuito permanente d'arte figurativa su/da rifiuti,

CONCLUDENDO Partenza del progetto, appuntamenti, verifiche

Far partire subito le **News letter del Museo della Rumenta** per lanciare il progetto, cercarsi un pubblico, allargarlo e consolidarlo, rendere pro-attiva la community.

Novembre 2010 progetto *Museo della Rumenta* al centro della attività liguri della settimana europea per la prevenzione dei rifiuti (EWWR 2010) e proporre GE e il progetto Museo Rumenta come sede italiana permanente delle EWWR

Entro l'anno lavorare per trovare risorse per progetto “cantierabile” e concorrere per presentazione progetto europeo con partenariati comunitari

Parte l'attività delle sezioni **LABORATORIO** e, **ARTISTICO CULTURALE** con la produzione dei primi dei **Quaderni del Museo della Rumenta** in rete (rifiuti, arte 900 / analisi merceologica RU e RUR, con un convegno scientifico di presentazione)



Roberto CAVALLO

04 giugno 2010

Genova

President of E.R.I.C.A. – Alba (CN) – Italy

President of the International Association of Environmental Communication
(AICA)

Member of the board of directors of ACR+ – Brussels

robertocavallo@cooperica.it



ACR+

an international network of
Waste Management Actors



Association of Cities & Regions for Recycling & Sustainable Management of Resources



66 LRAs

Aalborg (DK), Agence de l'Energie et de l'Environnement en Poitou-Charentes (APCEDE - F), *Amalga* (P), Ancona (Provincia di - I), Andalucia (E), Antwerpen (B), Barcelona (Ayuntamiento - E), Barcelona (Area Metropolitana - E), Basel (CH), Brussels (ABP-B), Brussels (Region-B), Catalunya (E), Charentes (F), Charleroi (ICDI) (B), Chiclana de la Frontera (E), Doncaster (UK), Dublin (Irl), South Dublin County Council (Irl), Dunkerque (F), Fingal County Council (Irl), Gipuzkoa (E), Hasselt (B), Hampshire (UK), Helsingborg (S), IDELUX (B), INTRADEL (B), Kairouan (TN), La Coruna (E), Lausanne (CH), Leiria (Valorlis, P), Liège (B), Lille (F), Lisbon (P), London (UK), *Lons-le-Saunier* (F), Luxembourg (GDL), Lyon (F), Mahdia (T), Madrid (E), Malaga (E), Mallorca (E), Marche (Regione - I), Marseille (F), Milton Keynes (GB), Nantes (F), Nicosia (Chypre), Odense (DK), Oeiras (P), Oporto (Lipor) (P), OVAM (B), Pamplona (E), Paris (F), Perugia (I), Rabat-Salé (M), Regio Emilia (Provincia di - I), San Boit de Llobregat (E), Settimo Torinese (I), Sousse (TN), Torino (AMIAT & AMIAT TBD, I), *Département de Vendée* (F), Vienna (A), Wallonia (B), Warszawa (PL), Zagreb (Cr)

5 Networks

AMORCE (F), Cercle National du Recyclage (F), Club Español de los Residuos (E), AICA (I), AECR (S),

2 Private companies

SUEZ Environnement, ENVAC

8 NGOs & Academics

Ecological Recycling Society (Gr), ERICA (I), *Espace Environnement* (B), Federambiente (I), Fundacion Traperos de Emaus (E), Green Steps for Environmental Literacy (TR), RAL Assurance Quality (D), Swansea Institute (UK)

Association of Cities & Regions for Recycling



Association of Cities & Regions for Recycling



ACR+



Exchange & partnership

ACR+





REOURCITIES

A tool kit for urban decision-makers on Waste & Resources in cities

[Home](#) [project](#) [download](#) [links](#) [forum](#) [site map](#)

[Home](#) > [dematerialisation](#)



DEMATERIALIZATION

At the end of the product chain, local and regional authorities are responsible for managing the consequences of current production and consumption patterns on waste.

Waste also represent a loss of valuable resources, many of which are non-renewable. The production of growing amount of waste and the consumption of huge amounts of natural resources characterise these consumption and production patterns. The discrepancy between consumption levels in industrialised and developing countries constantly increases. This results in **economic, social and environmental imbalance**.

Such trend is clearly unsustainable and restoring a balance requires a **new approach**, based on resource efficiency, waste prevention and recycling. This approach is called **dematerialisation**. Sustainable resource and waste management entails the **involvement of all actors** in the production and consumption chain: local and regional authorities, consumers, producers and retailers, NGOs and social economy enterprises.

In Europe in the 1990s, regulatory, economic and social drivers confronted local and regional authorities with a new **challenge** in managing waste. Since most LRA have been striving for reducing the amount of municipal waste to handle. Their major motivation is probably to curb growing waste management costs. Despite good results achieved with recycling, this is not enough. Consequently, many LRA turn to strategies favouring prevention at source and use and repair, home-composting...

The success of these strategies requires a renewed dialogue and partnership between all stakeholders in the society. Interactions between **LRA and consumers/citizens** are of utmost importance there.

In practice, LRA take the opportunity of communication campaigns and selective collection to enlarge their scope. They also promote products generating less waste, reusable products and home composting. In a number of European cities, municipal initiatives to promote sustainable consumption have been identified and described under **15 good practice** case-studies.

- [What is dematerialization?](#)
- [Challenge for LRA](#)
- [LRA and consumers](#)
- [Good practices](#)
- [Did you know? Dematerialisation](#)

This project has received support from the European Commission. The content of this website reflects the author's view and the European Commission is not liable for any use that may be made of the information contained therein.



Waste and resources

[Europe & waste](#)
[Europe & resources](#)
[Resources & environment](#)
[Resources worldwide](#)
[Resource indicators](#)
[Did you know?](#)

Recycling

[Saves resources](#)
[Protects environment](#)
[Is good business](#)
[Did you know?](#)

Dematerialisation

[What is it?](#)
[Challenge for LRA](#)
[LRA & consumers](#)
[Good practices](#)
[Did you know?](#)



REOURCITIES

A tool kit for urban decision-makers on Waste & Resources in cities

[Home](#) [project](#) [download](#) [links](#) [forum](#) [site map](#)

[Home](#) > [dematerialisation](#) > [What is dematerialisation?](#)



WHAT IS DEMATERIALIZATION ?

- [Waste prevention](#)
- [Dematerialization](#)
- [Sustainable consumption and production](#)
- [Integrated Product Policy](#)

From the 90's on, a number of strategies has been developed to try and reduce the impacts of our consumption patterns on the environment. These strategies do not only address the end-of-life of products. They go beyond recycling and recovery of valuable resources that waste still contain. They rather try to consider products' lifecycle as a whole: extraction of raw materials, manufacturing of products, purchasing, use and eventually proper handling at the end-of-life.

Waste prevention, dematerialisation, sustainable production and consumption are concepts which are increasingly used when referring to such strategies.

What are the similarities and differences between these concepts ?

Waste prevention

considers the full life-cycle of the product, as early as the conception stage, to achieve a reduction in total amount of waste produced locally.

Dematerialisation

considers, beside waste, natural resources involved in the products' life-cycle. It literally means the use of less materials.

Dematerialisation is defined by UNEP as "the reduction of total material and energy throughput of any product and service, and thus the limitation of its environmental impact. This includes reduction of raw materials at the production stage, of energy and material inputs at the use stage, and of waste at the disposal stage."

Dematerialisation is closely linked with improving products' efficiency and with saving, reusing or recycling materials and products. It entails actions at every stage of the production and consumption chain:

THE EARTH, A USER'S GUIDE

Consuming products without waste
and recycled products



THE EARTH, A USER'S GUIDE

Consuming products without waste
and recycled products



Our waste



The visible side of our consumption: municipal waste

Let's take an aluminium can. You open it, pour its contents into a glass, and throw it away. It joins the 10 kg of waste that each of us throws away every week and which are collected and treated by municipalities: food left-overs, packaging, magazines and papers, cloth, nappies, make-up removers, broken objects, etc.

This is the visible side of our consumption.

Before it reached our kitchen, that aluminium can was manufactured, transported, stored, etc. All of these stages of manufacture, transport, and distribution generate huge quantities of waste, often largely hidden from consumers.



Postpone the

Behind every product, there's a piece of nature...
if you throw it away, it's lost!
Instead of throwing it away, why not turn a useless object into a useful one:

- by having it repaired,
- by finding a new use for it,
- by giving it away or selling it second-hand,
- by taking part in selective waste collection.

Did you know?

Aluminium can be recycled indefinitely.
It always has the same quality and involves:

- 95% less energy,
- 95% less air pollution,
- 97% less water pollution
compared to production of virgin aluminium*.

By participating in selective collection of packaging materials in Europe,
we already manage to recycle:

→ 18%
of plastic packaging



→ 50%
of steel packaging



→ 60%
of glass packaging



→ 40%
of aluminium
packaging



→ 60%
of paper packaging*



Repairing and recycling, an example of sustainable development

The repair and recycling of useless or broken objects makes it possible to reduce the amount of waste and to treat potentially dangerous waste in an appropriate way. This is the case, for example, for packaging waste and for old electrical and electronic appliances. By recycling them, you avoid the extraction of natural resources, and you reduce hidden waste and pollution. You often use much less energy.

Which is a boon for natural resources... and for the climate: in Germany it has been calculated that collecting and recycling 2,300,000 tonnes of light packaging material has made it possible to reduce CO₂ emissions into the atmosphere by 400,000 tonnes. This is the equivalent of the production of a city the size of Potsdam or Hildesheim*.

end-of-life

Recycling electrical and electronic equipment



Technological progress has meant that the lifetime of electrical and electronic appliances is ever shorter, while the volume of this kind of waste has soared. In 1998, 6 million tonnes of waste electrical and electronic equipment (WEEE) were generated in Europe. And this volume is expected to double by 2010.

Because of its dangerous content, WEEE poses a major threat to the environment, if it is not processed properly. As more than 90% of WEEE is dumped, incinerated, or reclaimed without first being processed, WEEE is a major source of pollutants such as heavy metals*.

Something had to be done. At the end of 2002, a **European Directive** compels all European Union Member States to carry out selective collection and recycling of electrical and electronic appliances.

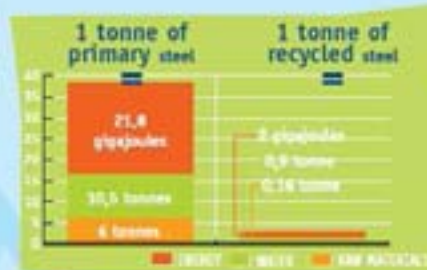
Consequently, by participating in the collection of these old appliances, we can make a greater contribution to the preservation of natural resources and the reduction of waste.

These activities also create jobs in centres for repair, sorting, recycling, etc.

This is particularly the case with a number of **social economy enterprises** that combine the goals of economic profitability and social value: integrating low-skilled or unemployed people, and selling guaranteed appliances at a reduced price to people on low incomes. It is estimated that more than 35,000 jobs have been created by these undertakings' activities in waste treatment.

Recycling of WEEE saves resources and energy

For example, by recycling large household electrical appliances (fridge, washing machines) that contain a lot of steel.



To find out more:

<http://www.ec.europa.eu/info/economy/energy/waste/wee/index.htm>



European Week for Waste Reduction

www.ewwr.eu

A 3-YEAR LIFE+ PROJECT (2009 – 2010 – 2011)

Support of LIFE+ Information & Communication Programme

Official Project Partners:

- ADEME (Environment and Energy Management Agency) France – Project Coordination
- ACR+ (the Association of Cities and Regions for Recycling and sustainable Resource management) – Project Secretariat
- IBGE (Brussels Environment, public administration for the environment and energy) – Link with European authorities
- ARC (the Catalan Waste Agency) - Spain
- LIPOR (the Intermunicipal Waste Management Service of Greater Porto) – Portugal

20 Europeans Organisers mobilized for the 2009 event



Avec le soutien
de la Commission
européenne





www.ewwr.eu

Main Objectives

The European Week for Waste Reduction aims

- **To publicize** the waste reduction strategies and policies of the EU and its Member States
- **To promote** sustainable waste reduction actions throughout Europe
- **To underscore** the work accomplished by the various stakeholders through concrete examples of waste reduction
- **To encourage** changes in the behaviour of Europeans (consumption, production) in everyday life



Avec le soutien
de la Commission
européenne





Main Objectives

www.ewwr.eu

Promote waste prevention during a whole week throughout Europe:

- under the coordination of national, regional or local public authorities (ORGANISERS & official Partners)
- through awareness-raising actions organized by a variety of project developers: administrations, NGOs, companies, schools, universities, etc. (PROJECT DEVELOPERS)
- targeted at a variety of audiences: the general public, employees, schoolchildren, etc.

in different European countries



Avec le soutien
de la Commission
européenne



Main Deliverables

www.ewwr.eu

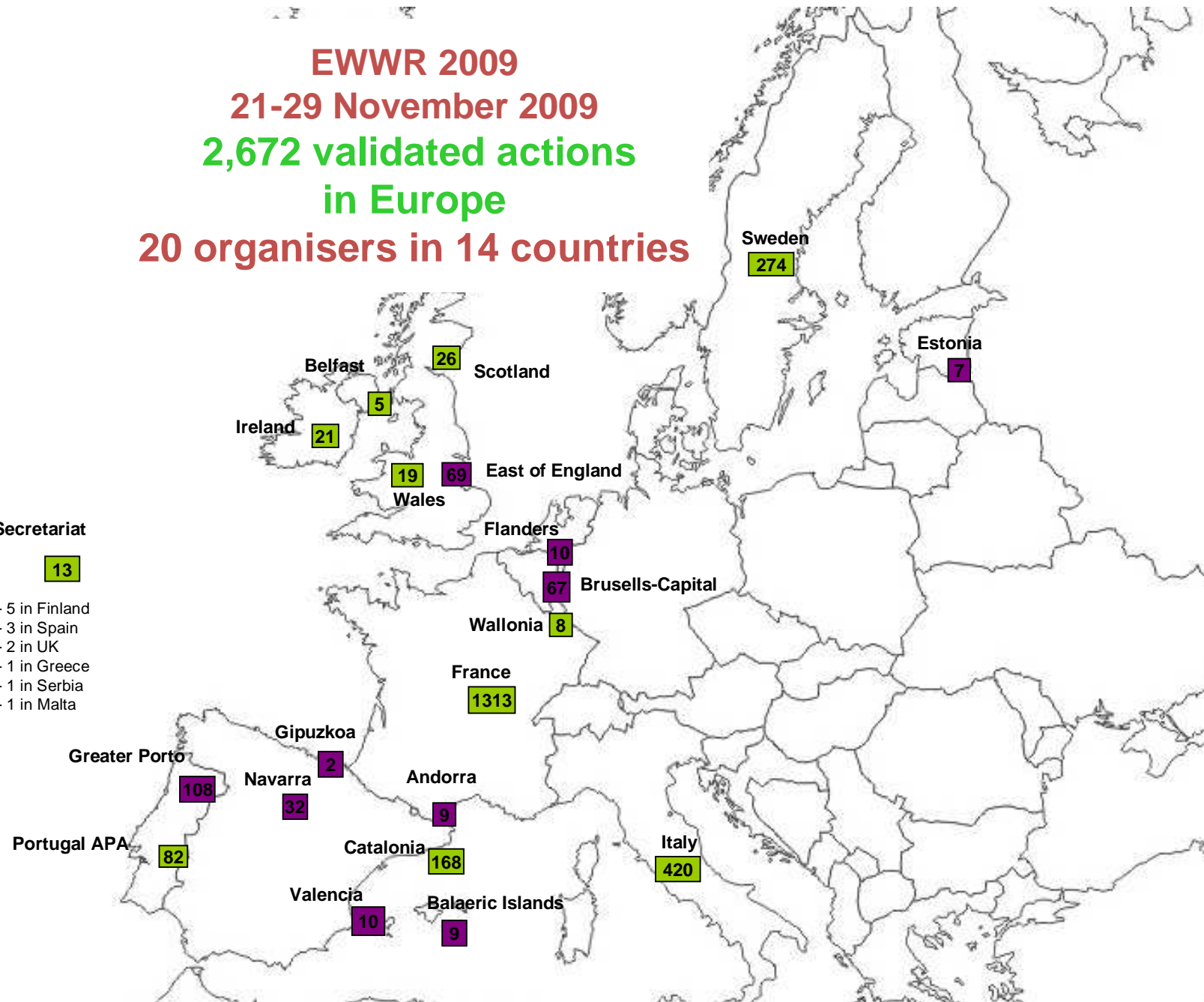
European week for waste Reduction	21 to 29 November 2009 20 to 28 November 2010 19 to 27 November 2011
Common Kit of Communication Tools	
Network of authorities competent in the field of waste prevention	2009: 20 organisers - 14 countries 2010: Close next 31 may 2011: Our goal is to be 27 UE
International events on waste reduction: Girona, Porto, Paris	2009: Launch Conference in Girona 2010: Training Course 17Jun Porto 2011: Final Conference in Paris
European Waste Reduction Awards	2009: Awards ceremony in Brussels 2010: Awards Ceremony 28Feb Brx 2011: Awards ceremony in Brussels
Guide of best practices of awareness-raising actions on waste reduction	

EWWR 2009
21-29 November 2009
2,672 validated actions
in Europe
20 organisers in 14 countries

EWWR Secretariat

13

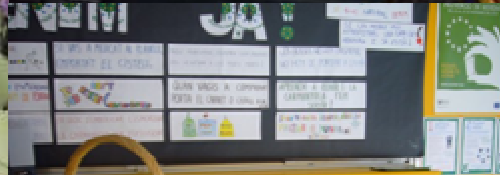
- 5 in Finland
- 3 in Spain
- 2 in UK
- 1 in Greece
- 1 in Serbia
- 1 in Malta





Highlights EWWR 2009: Actions' pictures

www.ewwr.eu



Avec le soutien
de la Commission
européenne



EWWR 2009: in ITALY

AICA - Secretary

www.ewwr.eu

A.i.c.a.
associazione internazionale
comunicazione ambientale
International association for the environmental communication

ITA | Eng **cerca**

NEWS a cura della redazione di @svi.info

05/06/2010 - 1 milione di firme per l'acqua pubblica
L'acqua è di tutti. Sembra essere questo il messaggio di tutti coloro che hanno partecipato attivamente alla raccolta firme per poter indire il referendum per decidere se l'acqua dovrà passare sotto una gestione privatizzata o potrà restare un bene pubblico.

01/06/2010 - "Ciclo" fa rima con "eco"... turismo
Se non avete ancora deciso come trascorrere le ferie, perché non pensare a una vacanza in bicicletta?

31/05/2010 - Nuovi "programmi" per la riduzione dei rifiuti
Cittadini, commercianti e artigiani di Castagnole delle Lanze (AT), coinvolti in un'unica missione: diminuire la produzione totale di rifiuti.

News Ultimo Messaggio

Chi Siamo
Una libera associazione per la Comunicazione Ambientale

Diventa socio di AICA
Creare sinergie tra i diversi attori che a vario titolo si occupano del sistema ambientale

Le nostre attività
Informazione, Editoria, Promozione, Organizzazione Eventi e Formazione

Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (European Week for Waste Reduction - EWWR)
II edizione
20- 28 novembre 2010

POSITION PAPER
Recepimento della Direttiva 98/2008/CE

Premio AICA di Comunicazione Ambientale 2010
"Comunicare con i cittadini fa bene all'Ambiente"

ENVIRINFO
La testata giornalistica di AICA.

La Newsletter
iscritti gratuitamente alla newsletter ENVIRINFO.

Contatti

Home Page | Termi | News | Newsletter | Feed | Disclaimer | Credits | BackEnd | Contatti

Avec le soutien de la Commission européenne



In Italia...

L'EWWR nasce all'interno del **Programma LIFE+ della Commissione Europea** ed è promossa, in Italia, da un **Comitato organizzatore nazionale** coordinato da **Federambiente** e composto da Osservatorio Nazionale Rifiuti, Provincia di Torino, Rifiuti 21 Network, Commissione Nazionale Italiana UNESCO, AICA (Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale), Legambiente. La segreteria organizzativa è coordinata da E.R.I.C.A. Soc. Coop. Eco dalle Città gestisce il sito ufficiale www.menorifiuti.org.

Il CONAI

(Consorzio Nazionale Imballaggi) è il *main sponsor italiano dell'iniziativa*



Avec le soutien financier de la Commission Européenne

www.ewwr.eu





In Italia...

**PIÙ DI QUATTROCENTO PROGETTI DA TUTTA ITALIA
da tutte le Regioni (con la sola esclusione della
Basilicata)**

L'appuntamento si svolge sotto l'Alto Patronato del
Presidente della

Repubblica e con il patrocinio della Presidenza della
Camera dei Deputati, della presidenza del Senato
e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare



Avec le soutien financier de la Commission Européenne

www.ewwr.eu





In Italia...

Tipologia di Project Developer

- Pubbliche Amministrazioni: 44,5%
- Imprese private: 28%
- Associazioni e ONG: 18%
- o Scuole: 7,5%
- Altri soggetti promotori: 3,2%



Avec le soutien financier de la Commission Européenne

www.ewwr.eu





In Italia...

Destinatari delle azioni

- Grande pubblico: 69%
- Studenti: 17,7%
- Professionisti e tecnici di settore: 10,9%
- Altro (misto) : 2,7%



Avec le soutien financier de la Commission Européenne

www.ewwr.eu





Suddivisione per Regione

- Abruzzo : 3%
- Calabria: 0,5%
- Campania: 4,5%
- Emilia Romagna: 17,2%
- Friuli Venezia Giulia: 2,5%
 - Lazio: 5,25%
 - Liguria 2,5%
- Lombardia: 7,2%
- Marche: 2,7%
- Molise: 0,2%
- Piemonte: 21%
- Puglia: 1,7%
- Sardegna: 0,5%
- Sicilia: 2,5%
- Toscana: 13,5%
- Trentino Alto Adige: 0,5%
 - Umbria: 8,2%
- Valle d'Aosta: 1,5%
- Veneto: 4,2%



Avec le soutien financier de la Commission Européenne

www.ewwr.eu





Perché una Settimana Europea

- C'è una nuova direttiva (98/2008/CE) da recepire entro il 12 dicembre 2011
- stabilisce una gerarchia su 5 livelli (art. 4) di cui ben 2 sono prevenzione e riuso
 - viene introdotta la responsabilità estesa del produttore (art. 8)
- si obbligano gli SM e le AL che pianificano e programmano a redigere ed approvare programmi di prevenzione (artt. 9 e 29 allegato IV)
 - si pone al centro la partecipazione dei cittadini (art. 31)



Avec le soutien financier de la Commission Européenne

www.ewwr.eu





NEXT EDITION

www.ewwr.eu

European week for waste Reduction

20 to 28 November 2010



Avec le soutien
de la Commission
européenne



SEM AINE EUROPEENNE DE LA
RÉDUCTION DES DÉCHETS

Avec le soutien financier de la Commission Européenne



RICERCA dell'esistente... in passato



INAUGURATO DALL'AMA

Nasce sul Tevere il Museo dei rifiuti

PUBBLICATO INAUGURATO DALL'AMA TITOLO:

Nasce sul Tevere il Museo dei rifiuti Sommersi da una montagna di immondizia. E l'incubo di tante città italiane, un incubo che si allontana grazie anche alle nuove politiche ambientali adottate dalle principali municipalità e a soluzioni innovative, un incubo passato e presente che da ieri è raccontato (unitamente a progetti e idee per un futuro di riqualificazione delle aree urbane) nel nuovo Museo dei rifiuti che l'Ama ha inaugurato a Roma. L'esposizione ha sede nella palazzina ottocentesca, ex sede del Circolo canottieri Aniene, di Lungotevere in Augusta . un edificio di proprietà dell'azienda che l'ha ristrutturata "nel pieno rispetto della tipologia e della struttura preesistenti" . ed ospita una mostra della storia della nettezza urbana a Roma dal 1400 al 1960: da quando giravano i "canestrini", fino alla nascita dei moderni netturbini. Un'altra mostra è dedicata invece ai progetti del concorso "Idee per la progettazione di un prototipo di contenitori per rifiuti", che ieri ha visto premiato il nuovo cestino per rifiuti disegnato dall'architetto Paolo Napoleoni. Il contenitore sarà collocato prossimamente nei 22 rioni del centro storico: "Un primo passo per la riqualificazione urbana del centro storico", ha detto il sindaco Rutelli. "Ma non dimenticheremo . la periferia, che necessita di soluzioni diverse". "Quest'iniziativa . ha aggiunto il neopresidente dell'Ama, Walter Ganapini . è un grosso contributo al miglioramento della città specie in vista del Giubileo".

MUSEO CIVICO DI ROVERETO

Nome: CIVILTÀ DEI RIFIUTI rifiuti della civiltà
 24.01.2011 - 14.02.2011
 Rovereto

CIVILTÀ DEI RIFIUTI rifiuti della civiltà
 24.01.2011 - 14.02.2011
 Rovereto

Il Museo ospiterà una cultura diversa nel confronto del problema dei rifiuti.

La civiltà e la società civile possono contribuire alla costruzione di una cultura diversa nei confronti del problema dei rifiuti attraverso un dialogo con le istituzioni.
 Il Comune di Rovereto, in collaborazione con la Provincia di Trento, i Comuni di Cles, la Spezia e i Comuni di alcune municipalità, hanno ritenuto di avviare un progetto che si articola nelle seguenti fasi:

- Incontri di confronto
- Fase di progettazione
- Laboratorio
- Mostra finale
- Premi
- Attivazione spettacolo
- Politiche, iniziative, attività di divulgazione
- Riconferme nazionali
- Mostra del patrimonio "Rovereto - Trento"

Per informazioni:
 Daniele Turchetti - Ufficio di Rovereto
 Viale Fiume
 tel. 0462.42010
 e-mail: d.turchetti@comune.rovereto.tn.it
 Monica Colombo
 tel. 0462.42010
 e-mail: colombo@comune.rovereto.tn.it

INCONTRO E CONFERENZE

Il Comune di Rovereto ospiterà una mostra di rifiuti urbani. Per ogni tipologia di rifiuti previsti dal regolamento locale, saranno tra le migliori proposte, soluzioni di rifiuti urbani e persone che hanno una soluzione (non che arrivi) sulla nostra terra e in casa nostra. Tutti insieme questi rifiuti formeranno una montagna gigantesca che darà luogo, invece di rifiuti, a opere d'arte, laboratori, viaggi e iniziative di lavoro. Insieme le norme esistenti in materia di rifiuti urbani e progetti innovativi di rifiuti complessivi, per risolvere un approccio integrato e multidisciplinare e partecipativo, sociale insieme dell'azienda, municipalità, organizzazione del lavoro, la cultura e l'educazione. E' importante che rifiuti e soluzioni, si veda.

... e il museo della RUMENTA
 RICERCA dell'esistente...
 In ITALIA



PRIMO PIANO Erre come Rifiuti

- 1 I rifiuti
- 2 Il nostro specchio
- 3 Il senso della quantità
- 4 la casa di ieri
- 5 la prima "messa" del rifiuto
- 6 Il supermercato e gli imballaggi esuberanti
- 7 Il consumista che parla
- 8 Il gioco della commedia
- 9 ogni rifiuto per la sua strada
- 10 Riconoscere le plastiche le cartacce e i cartoni
- 11 l'abbigliamento
- 12 il ciclo e l'energia
- 13 raccolta porta a porta
- 14 riciclare il vetro
- 15 riconoscere le carte e i cartoni
- 16 Funzionante in casa il forno
- 17 I nuovi materiali "ecodifficili" le "plastiche" in soffitta
- 18 gli annunci di Billabong
- 19 l'azienda in un unico filo
- 20 la discarica nera
- 21 il gioco dell'offerte
- 22 l'umidità / il compost
- 23 l'ideologia? l'ideologia?
- 24 la rifiuto: / l'azienda
- 25 rifiuti speciali
- 26 il prosciutto
- 27 il giaccone
- 28 era un computer
- 29 il riso del riso
- 30 idee ecologiche
- 31 l'armatore/ristorante
- 32 il ciclo della vita di una offerta
- 33 tecniche di selezione



Museo del Riciclo by **ECOLIGHT**

design

arte

architettura

musica

moda

news
 Garbage Hotel a Roma. L'artista tedesco HA Schult ha ideato e progettato... (continua)

opera del mese
 «Second life» a Mercato San Severino. Dal 19 al 27 giugno le opere della seconda edizione... (continua)

Robot Marelli RME
 Gaetano Munstern
 (continua)

... e il museo della RUMENTA
 RICERCA dell'esistente...
 In **EUROPA**



le VISIATOME[®]
 Marcoule

Bienvenue sur le site du Visiatome

Le VISIATOME est un site de découverte et d'information sur les enjeux énergétiques d'aujourd'hui, l'énergie nucléaire, la radioactivité et ses effets sur l'homme et l'environnement, et sur le devenir des déchets radioactifs. Situé à Marcoule dans le Gard, le Visiatome propose des activités de découverte scientifique et ludique pour tous publics.

Pour connaître le programme prévisionnel du Visiatome pour l'année 2010 : [cliquer ici](#)

Prochaine conférence des Amis du Visiatome

"Les matériaux bio-inspirés : de l'art du feu à la chimie douce"

Jeudi 10 juin 2010 à 18h00

Les nanomatériaux ont envahi notre vie quotidienne. Des techniques de plus en plus sophistiquées permettent aujourd'hui de réaliser des processus imaginables il y a seulement 20 ans. Pourtant, l'observation de la nature nous montre que, depuis plusieurs centaines de millions d'années, le vivant a su élaborer des matériaux nano-structurés dont les performances dépassent souvent celles de nos matériaux les plus modernes.

Comment s'inspirer de l'exemple de la nature pour inventer de nouveaux matériaux "bio-inspirés" ?

C'est à cette question que Jacques Livage du Collège de France se propose de donner des éléments de réponse. En effet, pendant plus de deux millions d'années, l'homme a taillé le silex pour fabriquer ses outils, mais ce n'est qu'avec la découverte du feu qu'il a pu cuire l'argile pour façonner des poteries ou fondre le sable pour faire du verre. Aujourd'hui encore, le feu reste le partenaire indispensable des industries du verre et de la céramique qui nécessite des températures dépassant souvent les 1000 °C. Les lois de la physique et de la thermodynamique l'imposent, mais est-ce une fatalité ? L'observation de la nature nous montre que le vivant a su développer des stratégies qui lui permettent d'élaborer ses propres matériaux dans des conditions beaucoup plus douces.



musée des arts et métiers

musée des arts et métiers

Actualités au musée | Lettre d'information | Point presse | Les Amis du musée | Newsletter

PROGRAMMES PRATIQUES | ACTUALITES | VISEES ET ACTIVITES | BILAN ET PERIODES | CONFERENCES ET DEBATS | COLLECTIFS | RESSOURCES DOCUMENTAIRES | DES LIEUX | MUSEUMS

Archives

Recyclage des déchets, une seconde nature

Date : jeudi 10 février 2010 - Horaires : 18 h 30 - 20 h 30
 Contact : inscriptions au 01 63 01 82 70 ou à conferences@arts-et-metiers.net
 Lieu : Café des techniques
 Musée des arts et métiers
 65, rue Réaumur
 75000 Paris

Mémo : Arts et Métiers, Réaumur-Ôbastop
 Bus : 20, 38, 39, 47

Entrée libre dans la limite des places disponibles

Pourquoi jeter ce qui peut encore servir ? Les produits en fin de vie représentent un gisement potentiel de matières premières... secondaires à condition de savoir l'exploiter. Souvent organisées autour d'un matériau : papier, carton, plastique, verre, métal... les filières de recyclage concernent de plus en plus de produits : emballages ménagers, déchets d'équipements électriques et électroniques ou véhicules hors d'usage... Mais qu'y a-t-il après le 91 ?

Comment s'organiser la collecte et le triage des différents types de déchets ? Existe-t-il une synergie entre les filières ? Quelles en sont les spécificités ? Comment optimiser la valorisation des produits recyclables ? Où retrouve-t-on ensuite ces matériaux recyclés ?

Face à l'enjeu de la réduction des déchets, nos invités répondront à vos questions et vous expliqueront comment certains bénéficient d'une seconde vie.

Avec la participation de :

- Jean-Pierre Barranger, directeur du département producteur, [Eco-Emballages](#)
- Jean-Paul Dupuy, ingénieur, département prévention, recyclage et organisation des filières, [ACCOT](#)
- Rogers de Finaudy, directeur général de Gallo Plastics
- Pascal Lermichez, responsable développement et grands projets DEEE, Trade électronique [data.france](#)
- Claude Platet, directeur de la communication [TECNEC](#)

... e il museo della RUMENTA



HOME | SITE MAP | GLOSSARY | CONTACT CRRA | SITE SEARCH |

Connecticut Resources Recovery Authority

CRRA

- Profile
- Projects
- Environmental Stewardship
- Recycling
- Education
- Public Records
- Press Releases
- Board of Directors
- Management Team
- Careers
- Embracing the Future
- B2B
- Business Opportunities
- Disposal Permits
- Project Business
- Resource Links
- FAQ
- Contact CRRA

On This Page:

- Overview
- Donate

OVERVIEW

CRRA has two award-winning museums:

- [CRRA Trash Museum in Hartford](#)
- [CRRA Garbage Museum in Stratford](#)

Each museum offers unique exhibits and programs on the many challenges and solutions of waste management. Additionally, each museum has a viewing area where visitors can observe the working regional recycling center. In 2008, more than 57,000 visitors of all ages toured the museums.

The general public can visit without appointment during the public hours. Educator-led group tours are available through pre-registration for groups of five or more. Loan Kits, books, and videos are also available to borrow. In order to close the recycling loop, CRRA operates gift shops at both museums featuring items made with recycled or reused content.

Effective September 1, 2008, admission at the CRRA Garbage Museum is \$2 per person (free for ages 7 years and under). Admission is free at the CRRA Trash Museum.

Both museums are handicapped accessible.

Contributions to both the Garbage Museum and the Trash Museum are tax-deductible.

CRRA's education centers have received an \$86,000 grant from the Institute of Museum & Library Science for targeted recycling education in Bridgeport, East Hartford, Easton, Waterbury, Westport, and to increase awareness, resources, teacher workshops and educational software.

In This Section

- Museums
- Group Programs
- Scout Programs
- Special Events
- Loan Kits & Resources
- Reservations
- Contact Info & Public Hours

RELATED TOPICS

The museums' exhibits and programs emphasize the importance of REDUCE, REUSE, RECYCLE, RECOVER, REFINISH.

The museums are connected to the regional recycling centers. Learn more about CRRA's RECYCLING.

RICERCA dell'esistente...
 Nel MONDO

... e fare RETE



Association of Cities and Regions for Recycling

GRAZIE per la vostra ATTENZIONE

Brussels office

Tel. +32.2.775.77.01

+32.2.775.75.85

+32.2.775.78.57

General secretariat

Skipton – UK

Tel. +44.1.756.709.600

In ITALIA

Roberto CAVALLO: robertocavallo@cooperica.it

e-mail : acrr@acrr.org

<http://www.acrr.org>



Il gruppo di lavoro Rifiuti 21 Network

Genova, 04 giugno 2010



Rifiuti 21 Network

Gruppo di lavoro nazionale

Comune di Avigliana (TO)
Comune di Capannori (LU)
Comune di Cavriago (RE)
Comune di Genova (**coordinatore**)
Comune di Monte San Pietro (BO)
Comune di Nocera Inferiore (SA)
Comune di Reggio Emilia (**segreteria tecnica**)
Comune di San Benedetto del Tronto (AP)
Comune di San Martino in Rio (RE)
Comune della Spezia
Comune di Suzzara (MN)
Comune di Trento

Provincia di Bologna
Provincia di Ferrara
Provincia di Gorizia
Provincia di Reggio Emilia
Provincia di Torino

in rete con

Associazione Comuni Virtuosi e RifiutiLab

in collaborazione con

Banca dati Gelso, Comieco,
Coordinamento siciliano Ag21L (gruppo
“rifiuti”), ECO ONE srl spin off, Ecopoint
di Genova, Ecosportello Legambiente,
Enia S.p.a., Fondazione Università Verde,
Idecom S.r.l., ISDE, Parco Nazionale del
Cilento e Vallo di Diano, Svi.Med., VAS
(Associaz. ONLUS)



Obiettivi



Il GdL si è costituito a **Reggio Emilia** il **17 ottobre 2007**, con l'obiettivo di:

- analizzare e approfondire le **migliori pratiche** per la riduzione a monte dei rifiuti ed il ruolo degli Enti Locali;
- creare una **rete** per lo scambio di conoscenze ed esperienze in materia di raccolta differenziata;
- **sviluppare** ulteriori nuove pratiche nel settore della gestione sostenibile della raccolta e differenziazione dei rifiuti;
- favorire l'adozione di proposte e progetti che anche sul piano **normativo** promuovano la diffusione della raccolta differenziata e del riciclo eco-efficiente.



Gestione/organizzazione



Il GdL è gestito in maniera autonoma e volontaria

- è composto sia da **amministratori** che da **tecnici del settore pubblico** che hanno aderito ufficialmente al gruppo di lavoro (70 persone)
- è arricchito anche da **strutture private**, da **agenzie** e da **singoli stakeholders** che noi chiamiamo “interessati” (67 persone)
- l’adesione è fatto tramite **e-mail** con cui avviene la maggior parte degli scambi di informazioni
- c’è una **segreteria tecnica** che fa capo al Comune di Reggio Emilia (telefono, e-mail e sito)



Attività realizzate



Novembre 2007

- Prima uscita pubblica del GdL a **Ecomondo** a Rimini alla presenza del **Ministro Alfonso Pecoraro Scanio**
- Attivazione del **sito/sportello web** (www.municipio.re.it/rifiuti21network)

Dicembre 2007

- Prima parte del seminario “Prevenzione e riciclo eco-efficiente in Italia” a **Trento**

Gennaio 2008

- Seconda parte del seminario “Prevenzione e riciclo eco-efficiente in Italia” a **Reggio Emilia**

Febbraio 2008

- **Incontri tecnici** del GdL a **Milano, Bologna e Torino**



Attività realizzate



Marzo 2008

- Incontri con gli **Enti campani** e con l'Assessore **Walter Ganapini**
- Prima parte del seminario “Come si riducono i rifiuti: esperienze a confronto” a **Torino**

Maggio 2008

- Seconda parte del seminario “Come si riducono i rifiuti: esperienze a confronto” a **Torino**

Giugno 2008

- Incontro a Rimini in occasione dell'**assemblea annuale del Coordinamento Ag21L**
- Trasferimento del **sito** sul server del Coordinamento Ag21L
- Seminari di **Federambiente** a Milano e Bari



Attività realizzate



Giugno 2008

- Adesione alla settimana europea della riduzione dei rifiuti promossa da **ACR+** (Associazione delle Città e Regioni per il Riciclaggio e la gestione sostenibile delle Risorse) e alla settimana sulla riduzione e riciclaggio promossa dall'**Unesco**

Luglio 2008

- Menzione speciale "**Meno Rifiuti**" di Federambiente come "*gruppo di lavoro nazionale coordinato dal Comune di Reggio Emilia per diffondere la cultura della gestione sostenibile dei rifiuti e della riduzione*"



Attività realizzate



Ottobre 2008

- workshop a **Ravenna** “Il gemellaggio tra Rifiuti 21 Network e il gruppo di lavoro sui rifiuti del Coordinamento Ag21L Sicilia: scambio di esperienze sulla gestione integrata dei rifiuti” e “La comunicazione ambientale sul tema dei rifiuti: esperienze a confronto”
- workshop a **Ragusa** con il Gruppo di Lavoro sui Rifiuti del Coordinamento Ag21L Siciliano (esperienze e realtà a confronto sul tema della gestione sostenibile dei rifiuti) in collaborazione con Svi.Med.



Attività realizzate

Rifiuti
21
Network



in collaborazione con Unesco, ACR+, Osservatorio Nazionale Rifiuti, Federambiente, Legambiente, l'Associazione dei Comuni Virtuosi e il gruppo di lavoro CEA21 del Coordinamento Ag21L :

10-16 novembre 2008: settimana dell'educazione allo sviluppo sostenibile promossa dall'Unesco sul tema della riduzione e riciclaggio dei rifiuti

22-30 novembre 2008: settimana europea sulla riduzione dei rifiuti promossa da ACR+

28 novembre 2008: workshop a Bologna "La partecipazione dei cittadini nella gestione sostenibile dei rifiuti"



Attività realizzate



Maggio 2009

- workshop al **Parco delle 5 Terre** sul tema “Esperienze di gestione sostenibile dei rifiuti in aree turistiche”

Settembre 2009

- incontro ad **Arenzano (GE)** in occasione dell'assemblea annuale del Coordinamento Ag21L, per organizzare la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti 2009



Attività realizzate



Ottobre 2009

- workshop a **Ravenna** “L’importanza della comunicazione per un sistema di raccolta rifiuti sostenibile”

Novembre 2009

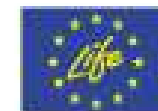
- in occasione di Ecomondo, è stato pubblicato il libro “**Produrre Meno Rifiuti - Politiche e buone pratiche per la produzione dei rifiuti**” a cura di Pinuccia Montanari e Emanuele Burgin



Attività realizzate



EUROPEAN WEEK
FOR WASTE REDUCTION
21st - 29th NOVEMBER 2009



With the support
of the European Commission

Novembre 2009

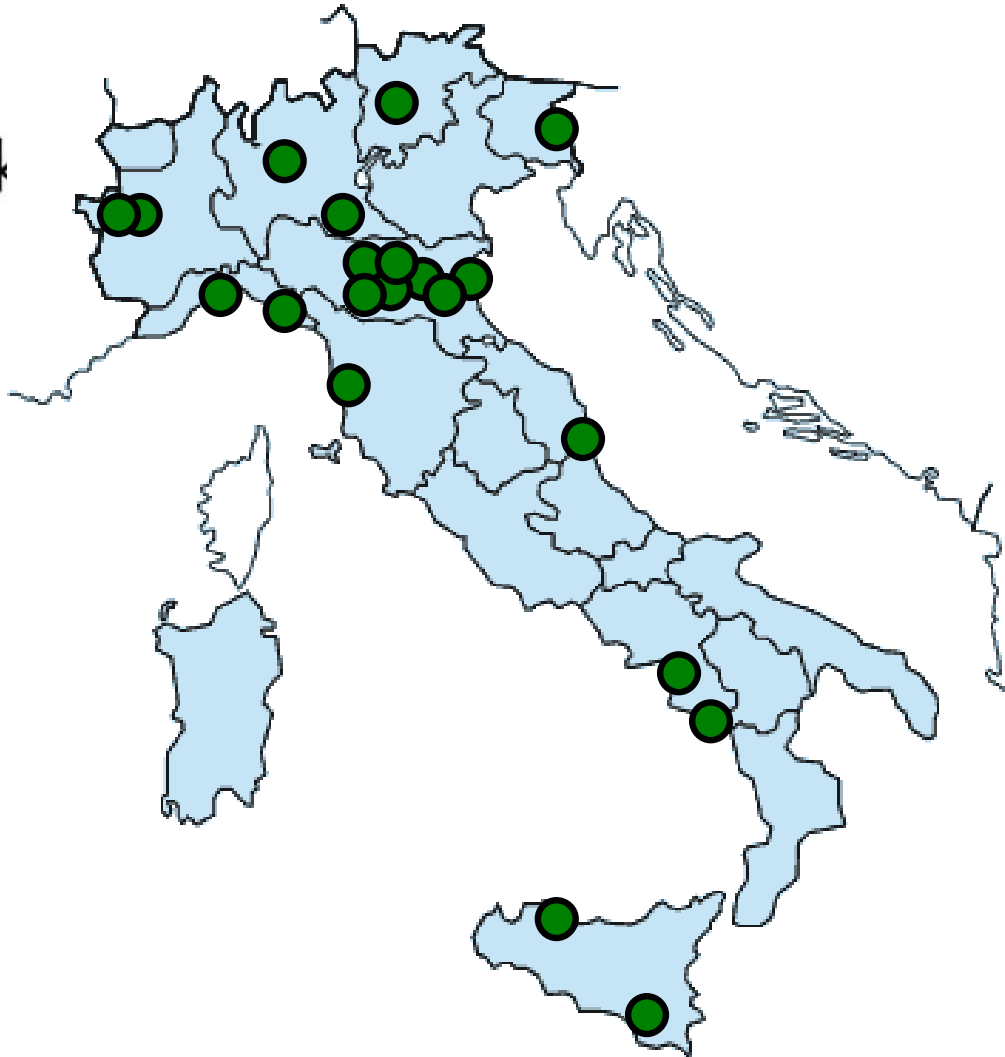
in collaborazione con Osservatorio Nazionale Rifiuti, Provincia di Torino, Rifiuti 21 Network, Federambiente, Commissione nazionale italiana Unesco, AICA (Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale), Legambiente, ERICA Soc. Coop. (Educazione Ricerca Informazione Comunicazione Ambientale) e Eco dalle Città

prima edizione ufficiale della “**Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti**” (European Week for Waste Reduction - EWWR), un evento-chiave per promuovere azioni sostenibili volte alla prevenzione dei rifiuti e a porre in evidenza l’impatto dei nostri consumi sull’ambiente e sui cambiamenti climatici



Attività in progetto

Rifiuti
21
Network



- ampliamento della rete
- progetto “Zero Waste”
- collegamento a Eurocities
- museo della rumenta



Attività in progetto



- l'esperienza di Rifiuti 21 Network verrà portata dal Comune di Reggio Emilia all'interno del progetto LIFE "RELS" (*Innovative chain for energy recovery from waste in natural parks*) che è partito nel gennaio 2010 (kick-off 22 e 23 aprile)
- capofila: Università di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria e Progetto Sostenibilità Ambientale - Mediateca della Biblioteca Universitaria)
- partner: Comune di Reggio Emilia, Parco delle 5 Terre e Provincia di Cosenza



Attività in progetto



- **obiettivo generale:** contribuire in maniera innovativa ed efficace allo sviluppo delle priorità dell'Unione Europea nel campo del riciclaggio dei rifiuti e della produzione di energia da fonti rinnovabili
- tra le azioni da realizzare, sono previste la raccolta di **Buone Pratiche** anche sulla prevenzione/riduzione dei rifiuti e la **diffusione** dei risultati con aumento ulteriore della rete anche al di fuori dei confini nazionali



Attività in progetto



- **condivisione degli obiettivi:**
 - direttiva quadro sui rifiuti
 - cambiamento climatico e la gestione dei rifiuti
 - acquisti verdi
 - rifiuti organici
 - riduzione dei rifiuti
 - cooperazione con altri gruppi di lavoro e organizzazioni



**EUROCITIES WORKING GROUP
ON WASTE MANAGEMENT**



Attività in progetto



- **proposta:**

collaborazione tra Rifiuti 21 Network e il gruppo di lavoro “Waste Management” di Eurocities sui temi della **prevenzione** dei rifiuti al livello locale, delle **città sostenibili** e della creazione del "Museo dei rifiuti" a Genova



**EUROCITIES WORKING GROUP
ON WASTE MANAGEMENT**



Attività in progetto



- ...centro di studio, documentazione e informazione su quell'aspetto del passaggio di civiltà che prende il nome di “rifiuti zero”, da intendere come processo più che come slogan...
- ...centro di riflessione/azione sulla cultura del riutilizzo...
- ...rete di città e luoghi assieme ai quali gestire il progetto...
- ...creazione di una community pro-attiva...

Museo della Rumentata



Attività in progetto



- ...il laboratorio di riflessione scientifica, divulgazione e diffusione di buone pratiche sul concetto di rifiuto e sul suo “superamento”...
- ...approfondimento scientifico e divulgazione dei temi più attuali che riguardano riflessioni e pratiche di gestione sostenibile del rifiuto...
- ...comitato tecnico-scientifico...
- ...programmazione convegnistica di alto livello...
- ...uscita di “Quaderni tematici”...

Museo della Rumenta

- ...definizione di percorsi formativi di eccellenza sulla gestione sostenibile dei rifiuti rivolti a tutti gli stakeholders...





Grazie per l'attenzione!

giovanni.ferrari@municipio.re.it
0522-585115
www.a21italy.it/rifiuti21network



e-work e-government

e-health

e-elearning e-commerce

e-inclusion

e-democracy e-procurement

e-business

e-work e-government

e-health

e-elearning e-commerce

e-inclusion

e-democracy e-procurement

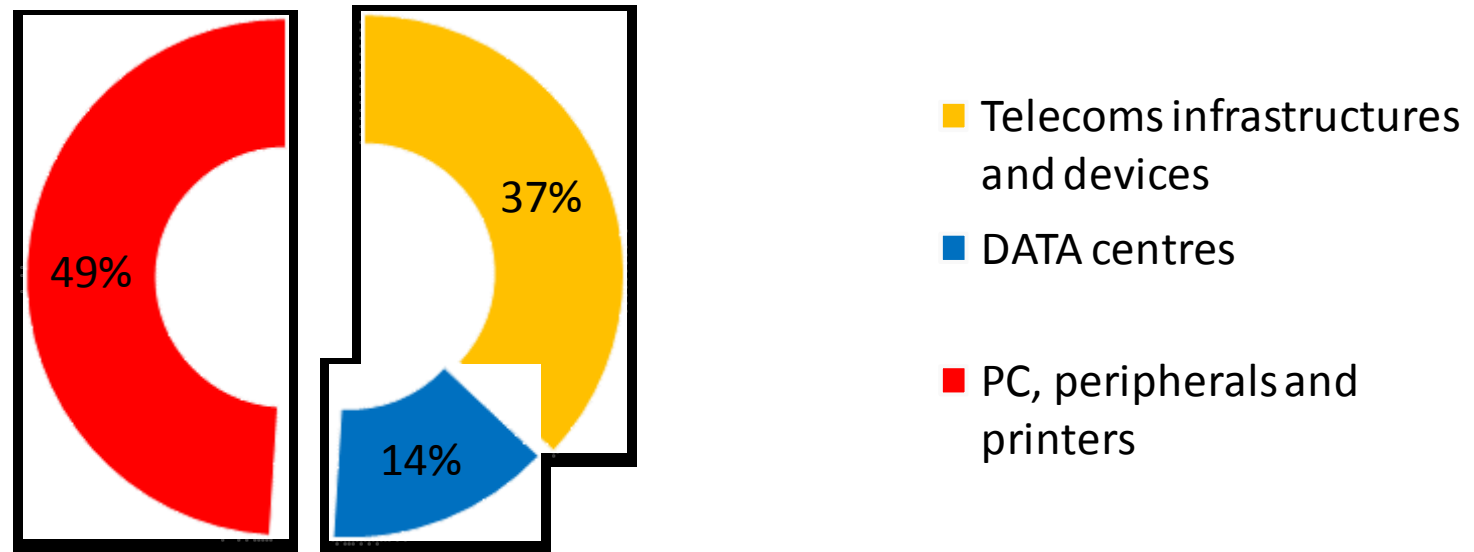
e-business

e-waste



Impronta ambientale ICT - 2007

% of 830 MtCO₂ emissions



Che fine fanno i
vecchi computer?

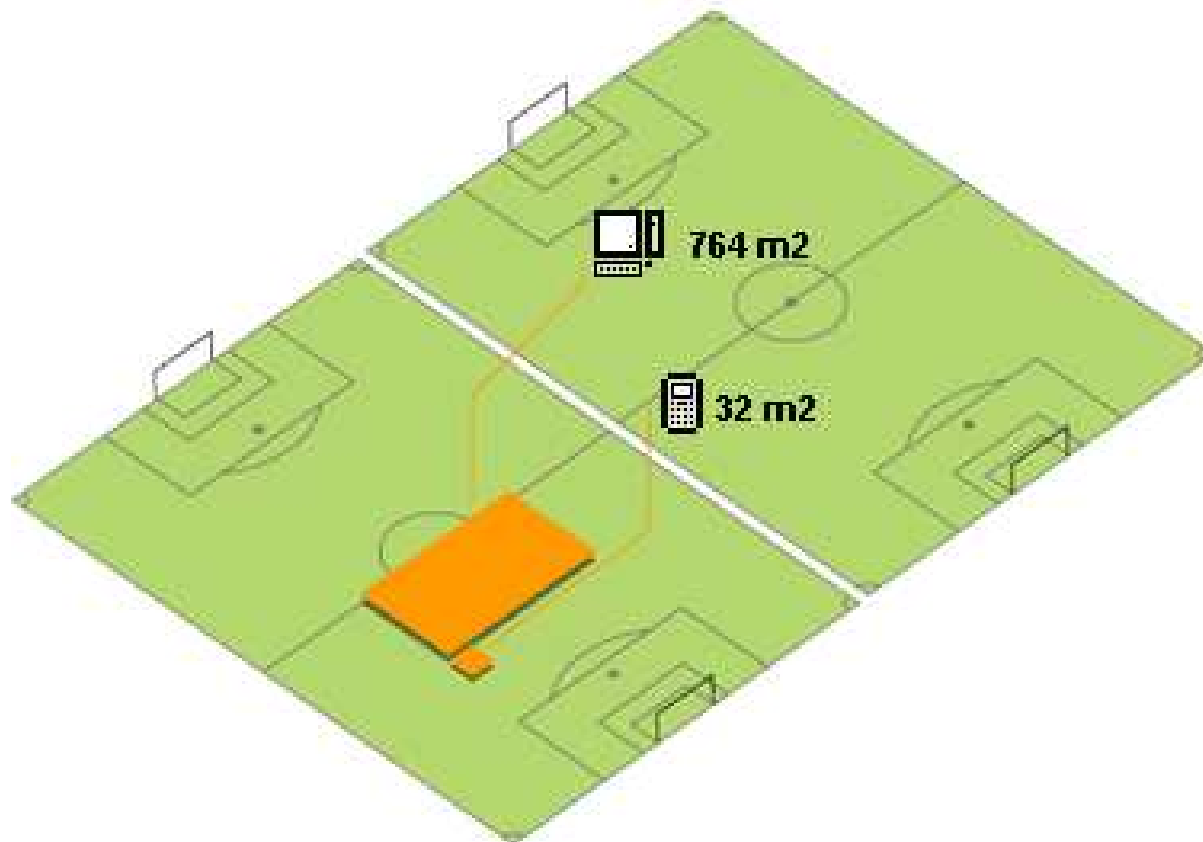




THE WEEE MAN

Lo **WEEE** (*Waste Electrical and Electronic Equipmen*) **man**, materializza la quantità media di rifiuti elettronici che un cittadino britannico consuma nell'arco della sua vita (RSA - **Royal Society for Art manufacturer and commerce**)

Impronta
ambientale di un
computer



La “quota di pianeta terra” di ogni abitante

1, 8 ettari di spazio “bioprodotivo”

RIDUCI

RIUSA

RICICLA

Hidden flow

CHINA...



INDIA...



Riciclatori *informali*...



Danni all'ambiente



RIDUCI

RIUSA

RICICLA

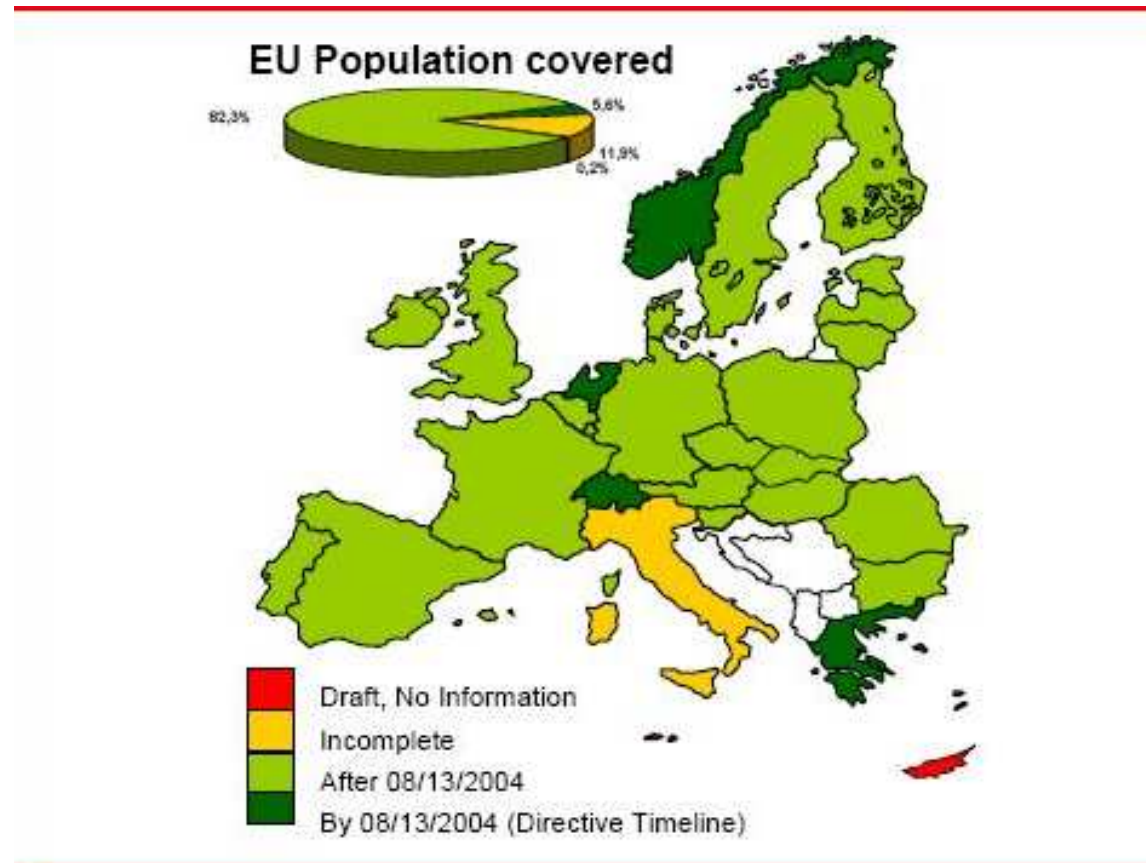
Convenzione di Basilea

- *Convenzione di Basilea sul controllo dei Movimenti di rifiuti pericolosi e della loro eliminazione, siglata a Basilea in Svizzera il 22 Marzo 1989*
- Il Basel Action Network (BAN), chiede ai governi di tutto il mondo di rinforzare i sistemi di **riciclaggio locale e di tracciamento**

Normativa europea

- Direttiva 2002/95/EC - Restriction of Hazardous Substances (RoHS)
- Direttiva 2002/96/EC- Waste Electrical and Electronic Equipment (WEEE) (e la direttiva 2003/108/EC)

Chi inquina paga



Trasposizione della Direttiva WEEE nei paesi membri

Italia ultima fra i paesi membri più lenti nel recepimento

Normativa italiana

- Decreto legislativo n.151/2005 RAEE
- Decreti attuativi:
 - decreto ministeriale **25 settembre 2007, n. 185** “modalità di iscrizione e di funzionamento dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, modalità di comunicazione delle informazioni relative ai prodotti immessi sul mercato, raccolti, reimpiegati, riciclati e recuperati ed istituzione del Comitato di indirizzo e del Centro di Coordinamento

**Decreto 65 Ministero Ambiente
8 Marzo 2010**



Quando un
computer è
obsoleto?



SIHO

Software Induced Hardware Obsolescence

RIDUCI

RIUSA

RICICLA

Cosa fa la differenza?



Software Libero

Persone

Idee



RIPENSA



RIDUCI

RIUSA

RICICLA

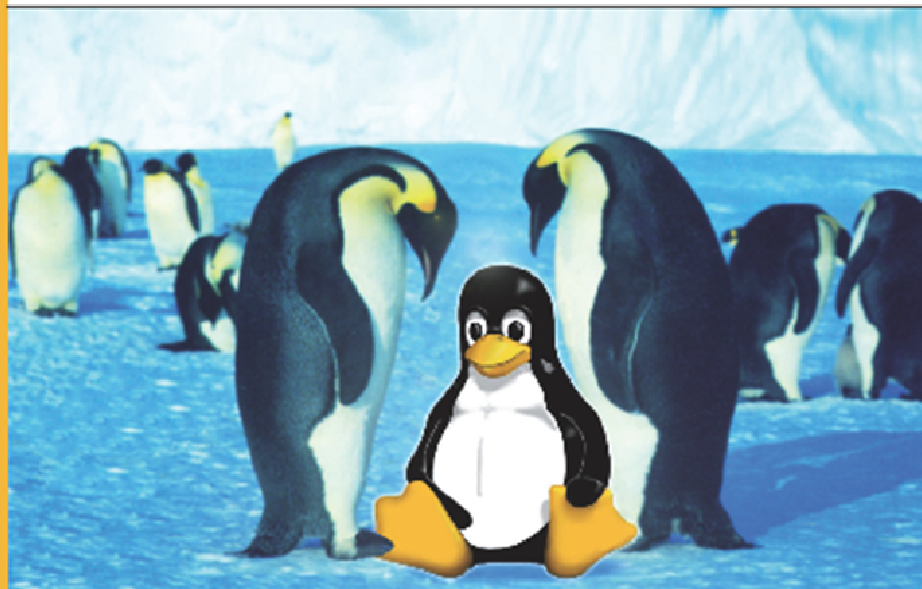
RESPONSABILITA

1290.43 G. SISSA IL COMPUTER SOSTENIBILE

GIOVANNA SISSA

IL COMPUTER SOSTENIBILE

RIDUZIONE DEI RIFIUTI ELETTRONICI
RIUSO DEI PC E OPEN SOURCE



Prefazione di *Giulio Occhini* e *Angelo Raffaele Meo*



FrancoAngeli

Grazie dell'attenzione

giosissa@tin.it



Il ruolo della della rete Rifiuti 21 Network nel promuovere la prevenzione dei rifiuti a livello locale

Emanuele Burgin

Genova, 4 Giugno 2010



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE



Menu principale

- Home page
- Associazione
- Soci
- Consiglio Direttivo
- Coordinamenti Regionali
- Gruppi di Lavoro
- Partners
- Contatti
- Newsletters
- Statistiche
- Segnalaci



WORKSHOP

Strumenti e meccanismi di finanziamento per iniziative energetiche in ambito pubblico

28 maggio 2010 ore 9,30 - 13,15

Nell'ambito della VII edizione della manifestazione Terra Futura Firenze, Fortezza da Basso, 28-30 maggio 2010

Workshop
Strumenti e meccanismi di finanziamento per iniziative energetiche in ambito pubblico
Firenze, 28 maggio 2010

Programma



SEMINARIO

Mobilita' sostenibile: buone pratiche a cura della Pubblica Amministrazione

28 maggio 2010 ore 11,30 - 13,30

Saletta conferenze - Stand della Regione Toscana

Nell'ambito della VII edizione della manifestazione Terra Futura Firenze, Fortezza da Basso, 28-30 maggio 2010



Login

Nickname

Password

 Ricordami

Non hai ancora un account?
[Registralo subito](#)

eco dalle città

EcoCittà

Sondaggio:

Assolti ex Sindaco di Firenze ed ex Presidente toscano processati per lo smog

Le notizie:

- Api in città. Capita, a fine maggio, di trovarle sulla sedia di un bar. Video
- Il casco in bici sotto i 14 anni riforma. News, 28



AZ1ITALY SERVER



ENGLISH VERSION

Menu principale

- Home page
- Associazione
- Soci
- Consiglio Direttivo
- Coordinamenti Regionali
- Gruppi di Lavoro
- Partners
- Contatti
- Newsletters
- Statistiche
- Segnalad



| SOCI |

ELENCO REGIONALE ADERENTI

Al nome dell'ente corrispondente, quando possibile, il collegamento al relativo sito dedicato al processo di Agenda 21 Locale. Per informazioni più dettagliate rivolgersi alla Segreteria

[429 ENTI ASSOCIATI]

elenco aggiornato settembre 2009

ABRUZZO (11 + 2 sostenitore)

Regione

Province

- Chieti (Ch) [Agenda 21 locale]
- L'Aquila (Aq) [Agenda 21 locale]
- Teramo (Te) [Agenda 21 locale]
- Pescara (Pe) [Home]

Comuni, Comunità Montane, Consorzi, Enti Parchi

- Cupello (Ch) [Home]
- Lanciano (Ch) [Agenda 21 locale]
- Manoppello (Pe)
- Montesilvano (Pe) [Agenda 21 locale]
- Pescara (Pe) [Home]
- C.M. Medio Vastese (Ch) [Home]
- Parco Nazionale d'Abruzzo [Home]

Soci Esponenti



vantaggi

- Creazione di relazioni e partnerships
- Formazione sui principi e sulle azioni dello sviluppo sostenibile
- Consulenza per la partecipazione ai bandi di finanziamento
- Costante aggiornamento sui processi di sostenibilità
- Vetrina per Buone Pratiche
- Visibilità europea ed internazionale
- Accesso alla Banca Dati tematica

DIVENTA SOCIO



| CONSIGLIO DIRETTIVO |

CONSIGLIO DIRETTIVO 2009/2011

Menu principale

- Home page
- Associazione
- Soci
- Consiglio Direttivo
- Coordinamenti Regionali
- Gruppi di Lavoro
- Partners
- Contatti
- Newsletters
- Statistiche
- Segnalati



PRESIDENTE

Emanuele Burgin Provincia di Bologna

DIRETTORE

Eriuccio Nora Provincia di Modena

MEMBRI DEL DIRETTIVO

Alessio Ciardi Comune di Casariperti



MULTIPLYING
Sustainable Energy
Communities



PRESIDENTE

Emanuele Burgin Provincia di Bologna

DIRETTORE

Eriuccio Nora Provincia di Modena

MEMBRI DEL DIRETTIVO

- Alessio Ciacci** Comune di Capannori
- Claudio Pedone** Comune di Casarano
- Marina Romanò** Comune di Cesano Maderno
- Barbara Martina** Comune di Collegno
- Giancarlo Cugnata** Comune di Comiso
- Rossella Zadro** Comune di Ferrara
- Carlo Saletta** Comune di Mantova
- Edoardo Croci** Comune di Milano
- Alessandro Zan** Comune di Padova
- Massimo Valdati** Comune di Pavia
- Fabio De Lillo** Comune di Roma
- Ignazio Tolu** Provincia di Cagliari
- Renata Briano** Provincia di Genova
- Maura Cavallaro** Provincia di Lucca
- Giovanni Avanti** Provincia di Palermo
- Giovanni Romano** Provincia di Salerno
- Lino Zanichelli** Regione Emilia-Romagna
- Mario Milone** Regione Sicilia
- Giuseppe Castellana** Parco Fluviale dell'Alcantara

PAST PRESIDENT

Emilio D'Alessio

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla **Segreteria del Coordinamento**

A21 ITALY



AZ1ITALY SERVER



[Chi siamo](#) | [News](#) | [Programma di lavoro](#) | [Agenda](#) | [Segnalazioni](#) | [Contatti](#) | [A21ITALY](#)

Rifiuti 21 Network

[Documenti di interesse generale](#)

[Strumenti per gli Enti Pubblici](#)

[Per i cittadini](#)

[Link ai siti partner e link utili](#)

[Finestra sull'Italia](#)

[Finestra sull'Europa](#)



rifiuti21network@gmail.com



AGENZE 21 LOCALI/NAIVE

A21ITALY SERVER



Rifiuti 21 Network

MENU GENERALE

[Chi siamo](#)
[News](#)
[Programma di lavoro](#)
[Attualità](#)
[Sensibilizzazioni](#)
[Contatti](#)
[Documenti di interesse generale](#)
[Seminari per gli Enti Pubblici](#)
[Per i cittadini](#)
[Link ai siti partner e link utili](#)
[Finestra sull'Italia](#)
[Finestra sull'Europa](#)
[Home page](#)
[A21ITALY](#)

Per i cittadini

Questa sezione è il contributo del gruppo di lavoro "Rifiuti 21 Network" al progetto di **"Reti degli Ecosportelli"** promosso dalla Provincia di Ferrara.

Per ognuno degli ecosportelli censiti, è stata realizzata una scheda che indica, oltre alle informazioni generali (sede, telefono, email, ...), la disponibilità di materiali informativi sui rifiuti.

Elenco degli ecosportelli

[Sportello Ecoidea Provincia di Ferrara](#)

[Sportello Fa' la cosa giusta Trentino Arcovaleno](#)

[Sportello energia Provincia di Savona](#)

[Sportello energia Legambiente Padova](#)

[Sportello energia Comunità Montana dell'Appennino Reggiano](#)

[Banca Dati delle Opportunità Ambientali Provincia di Bologna](#)

[Ecopoint Comune di Genova](#)

[Sportello Ecoidea Itinerante Provincia di Rimini](#)

[Sportello Filiera costa Provincia di Ascoli Piceno](#)

[Sportello Eco Equo Comune di Firenze](#)

[Sportello Infoconsumo Comune di Maranello \(Mo\)](#)

[Centro di educazione al Consumo Sostenibile CECS - ARPA Liguria](#)

[Sportello Stilino Comune e Provincia di Venezia](#)

[Ecosportello Comune di Tolentino](#)

[Sportello InfoSmog Cremona](#)



AZ1ITALY SERVER



Rifiuti 21 Network

MENU GENERALE

[Chi siamo](#)

[News](#)

[Programma di lavoro](#)

[Azende](#)

[Selezioni](#)

[Contatti](#)

[Documenti di interesse recente](#)

[Strumenti per gli Enti Pubblici](#)

[Per i cittadini](#)

[Link ai siti partner e link utili](#)

[Finestra sull'Italia](#)

[Finestra sull'Europa](#)

[Homepage](#)

[AZ1ITALY](#)

Strumenti per gli Enti pubblici

I destinatari di questa sezione sono gli amministratori pubblici e chi, all'interno delle aziende di servizio, è incaricato della definizione delle strategie programmatiche e operative della raccolta differenziata.

Per rendere maggiormente utilizzabile queste schede da parte dei destinatari, per gran parte dei punti qui esplicitati si utilizzeranno **esempi concreti di buone pratiche** realizzati dagli enti partner del gruppo di lavoro, con l'evidenza delle strategie utilizzate.

La collaborazione con l'Associazione dei Comuni Virtuosi e con la banca dati Gelso si concretizza principalmente in questa sezione, creando **"La rete delle buone pratiche"** raccolte nei rispettivi siti web, anche se strutturate in maniera differente.

Le schede di Rifiuti 21 Network sono state classificate in 4 macro-aree:

1) La prevenzione e riduzione all'interno del ciclo integrato dei rifiuti

In tale macro area saranno raccolte tutte le esperienze condotte a livello locale relative al tema della prevenzione e riduzione dei rifiuti. La minimizzazione della formazione dei rifiuti costituisce parte integrante delle azioni di gestione degli stessi. Obiettivi prioritari delle azioni di minimizzazione dei rifiuti sono: la riduzione dei consumi di merci a perdere qualora essi siano sostituibili, a parità di prestazioni, da prodotti utilizzabili più volte (es. imballi per bevande a perdere con imballi a rendere); forme di consumo e di distribuzione delle merci che intrinsecamente minimizzano la generazione di rifiuto (es. riuso degli imballi di trasporto); sostegno alla diffusione e all'impiego di prodotti che intrinsecamente minimizzano la generazione di rifiuti (es. Ecolabel); riduzione dell'immissione nel circuito di smaltimento/trattamento di rifiuti verdi ed organici attraverso la valorizzazione dell'auto-compostaggio; riduzione della formazione dei rifiuti e della pericolosità degli stessi attraverso l'introduzione di tecnologie pulite nei cicli produttivi (es. Ecoaudit, ISO 14001, EMAS); prolungamento del periodo d'uso dei prodotti attraverso la promozione della manutenzione e del riuso; promozione dell'utilizzo dell'acqua potabile fornita dalla rete in alternativa alle acque in bottiglia; accordi di programma specifici, ecc...

Saranno quindi raccolti esempi pratici attuati fornendo strumenti esemplari per le varie fasi del processo (progettazione, realizzazione, monitoraggio).

2) La definizione del modello di raccolta

In tale macro area saranno raccolte tutte le esperienze condotte a livello locale relative alla definizione del modello

Soggetto Gestore - CONAI - ecc...).

3) La partenza del sistema (avvio nuovi servizi di raccolta)

In tale macro area saranno raccolte tutte le esperienze condotte a livello locale relative all'attivazione di progetti connessi all'avvio di sistemi avanzati di raccolta dei rifiuti urbani o specifici servizi, evidenziando gli strumenti e gli attrezzi messi in atto per favorire la partecipazione alle scelte e quindi il coinvolgimento degli utenti/cittadini. La macro-area raccoglierà casi esemplari e esempi relativi alle fasi di progettazione e realizzazione delle campagne informative e dei piani di comunicazione.

4) Gli strumenti di controllo

In tale macro area saranno raccolte tutte le esperienze condotte a livello locale relative alla costruzione e applicazione di strumenti per il controllo e monitoraggio del livello di qualità dei servizi del ciclo di gestione dei rifiuti urbani. Faranno parte di tale area progetti e programmi che presentano indagini di soddisfazione del cliente, applicazione dei principi della qualità all'interno dei contratti di servizio, studi e analisi di indicatori e parametri per la valutazione della qualità dei servizi, esempi di Carta dei Servizi, Regolamenti tariffari, Regolamenti di servizio che tendono a focalizzare l'obiettivo sull'incremento della qualità dei servizi stessi tramite strumenti di controllo.

Ogni macro-area è stata ulteriormente suddivisa in sezioni di maggiore dettaglio:

La prevenzione e riduzione all'interno del ciclo integrato dei rifiuti

1. Le azioni a livello locale

La definizione del modello di raccolta

2. Scelta del modello di raccolta

3. Gli standard di servizio e di costo

4. L'analisi dell'impatto sociale delle raccolte

5. Il modello di fiscalità e di tariffazione

6. Il ruolo dei vari soggetti (ATO - Soggetto gestore - CONAI)

La partenza del sistema (avvio nuovi servizi di raccolta)

7. La partecipazione alle scelte - il coinvolgimento degli utenti/cittadini

8. Piani di comunicazione

Gli strumenti di controllo

9. Le indagini di soddisfazione del cliente

10. L'applicazione dei principi della qualità

11. Indicatori e parametri di valutazione della qualità

12. Carta dei Servizi

13. Regolamento tariffario

14. Regolamento di servizio



Nei giorni di Napoli...





Cerca: >> [ricerca avanzata](#) [Login](#) - [Registrazione](#) - [Conto utente](#) - [Carrello](#)

- S** Saggistica
- T** Tascabili
- VN** VerdeNero noir
- VN** VerdeNero romanzi
- VN** VerdeNero inchieste
- A** Annuari
- MP** Manuali di progettazione
- AE** Architettura sostenibile
- NI** Normativa e interpretazione
- RF** Rivista Rifiuti
- TR** Trend e ricerche

TR trend e ricerche



Produrre meno rifiuti
Politiche e buone pratiche per la riduzione dei rifiuti

a cura di **Emanuele Burgin, Pinuccia Montanari**

2009 - pagine: 152 - euro 20,00 - ISBN 978-88-96238-35-6

- aggiungi al carrello
- disponibile
- versione stampabile
- segnala a un amico
- rassegna stampa >

libri correlati

Ambiente Italia 2010
Qualità e territorio

Nell'ottobre 2007 si è costituito a Reggio Emilia il Gruppo di lavoro nazionale del Coordinamento agende 21 locali italiane, con l'obiettivo di creare una rete per lo scambio di conoscenze ed esperienze in materia di raccolta differenziata e gestione integrata dei rifiuti. Al gruppo di lavoro Rifiuti 21 Network, che si avvale del coordinamento del Comune di Reggio Emilia, hanno aderito fin dall'inizio le Province di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia e Torino, i Comuni di Genova, San Martino in Rio (RE) e Trento, il Ministero dell'Ambiente, Enia Spa, Ecosportello Legambiente, Idecom Srl e Pafin 91 Srl. Successivamente hanno aderito anche i Comuni di La Spezia, San Benedetto del Tronto (AP), Cavriago (RE), Nocera Inferiore (SA), Suzzara (MN), Avigliana (TO), Monte San Pietro (BO), Capannori (LU), l'associazione dei Comuni Virtuosi, la Provincia di Gorizia, Comieco, la Fondazione Università Verde, il gruppo di lavoro "Rifiuti" del Coordinamento siciliano A21L, l'associazione ambientalista VAS Onlus e l'Associazione medici per l'Ambiente - ISDE Italia.

Il libro raccoglie alcuni degli interventi più significativi portati al tavolo di lavoro nel corso degli incontri della rete. Si tratta di esperienze di consorzi, enti locali (Comuni e Province), approfondimenti di tecnici e specialisti sui temi della riduzione dei rifiuti e delle raccolte porta a porta, casi di pianificazione e iniziative di comunicazione e partecipazione che discendono dalle politiche europee nel campo della gestione e minimizzazione dei rifiuti.

reteambiente.it
Normativa e Sostenibilità

verdenero.it
Parole musica gesti contro l'ecomafia



Produzione Rifiuti Urbani pro-capite



<i>Produz Rifiuti Urbani pro-capite (kg/ab.*anno)</i>	Popolazione 2008	2004	2005	2006	2007	2008
Piemonte	4.432.571	515	513	523	516	509
Valle D'Aosta	127.065	591	594	599	601	608
Lombardia	9.742.676	510	503	518	512	515
Trentino – Alto Adige	1.018.657	490	485	495	486	496
Veneto	4.885.548	465	480	498	491	494
Friuli – Venezia Giulia	1.230.936	490	498	494	506	497
Liguria	1.615.064	599	601	609	610	612
Emilia-Romagna	4.337.979	657	666	677	673	680
Nord	27.390.496	530	531	544	539	541
Toscana	3.707.818	693	697	704	694	686
Umbria	894.222	555	641	647	639	613
Marche	1.569.578	543	573	565	564	551
Lazio	5.626.710	597	617	611	604	594
Centro	11.798.328	617	639	637	630	619
Abruzzo	1.334.675	522	532	534	527	524
Molise	320.795	382	415	405	404	420
Campania	5.812.962	481	485	495	491	468
Puglia	4.079.702	489	486	517	527	523
Basilicata	590.601	398	385	401	414	386
Calabria	2.008.709	470	467	470	470	459
Sicilia	5.037.799	508	520	542	536	526
Sardegna	1.671.001	532	529	519	519	507
Sud	20.856.244	491	494	509	508	496
Italia	60.045.068	533	539	550	546	541



RIFIUTI URBANI

- **Cittadini: sistema sociale**
- **Imprese: sistema economico**



Cittadini: sistema sociale

- **Sistemi di raccolta**
 - Porta a porta o cassonetti
 - Scelta secondo comodità oppure scelta etica

- **Sistemi di pagamento**
 - Tassa o tariffa
 - Sconto per comportamenti virtuosi

- **Promozione di buone pratiche**



Imprese: sistema economico

- **Scelte secondo il mercato**
 - Competizione tra recupero, smaltimento a discarica o incenerimento
 - Quanto rende alle aziende e quanto ai territori
 - Tema CIP6 e certificati verdi

- **Controllo dell'illegalità**
 - Repressione e opportunità
 - Chiusura dei cicli in quale ambito territoriale



La Pianificazione della Gestione dei Rifiuti:

**Strumento per imporre vincoli o
creare opportunità e chiudere i cicli?**

Tema: perimetro della Pianificazione



**Chi è il decisore politico
più appropriato?**



Ruolo chiave degli Enti Locali in un sistema di Governance

**PRINCIPIO DELLA
RESPONSABILITA'
POLITICA**



**Il prossimo passaggio cruciale è
l'applicazione del D.Lgs. 42/2010**

**Le ATO sono abolite:
le Regioni hanno un anno
per decidere chi ne rileva le
funzioni**



E poi c'è il Decreto Ronchi...

Quale il ruolo del pubblico fra...

- *SpA pubbliche quotate in Borsa*
- *Gestioni in house di fatto eliminate*
- *Obbligo a vendere azioni a privati*
- *In alternativa, obbligo di gara -> Capitolato!*
- *Eliminazione del Soggetto Regolatore (ATO)*



***I prossimi mesi sono
abbastanza decisivi....***

Buon lavoro a tutti!



Project co-financed
European Regional
Development Fund

Giornata Mondiale dell'Ambiente 2010



Genova, 4 Giugno
Auditorium Palazzo Rosso

Genova per la gestione sostenibile dei rifiuti

Rifiuti 21 Network e Eurocities
“Città sostenibile in Europa e rifiuti”

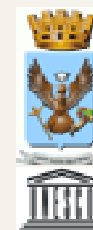
ZeroWaste

Strategie e strumenti per la prevenzione dei rifiuti:
iniziative e opportunità per lo scambio di buone pratiche

Relatore: Barbara Sarnari



CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it



C.so Italia, 72 – 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 – Fax +39 0932 624804



Project co-financed by the European Regional Development Fund



Popolazione residente:
73.212 abitanti

(dato ISTAT 2009)

Superficie territoriale:
442,46 kmq

Densità abitativa per kmq:
165,47 ab./kmq

Produzione di R.S.U. pro-
capite: 1,37 kg/ab.*g

(rapporto rifiuti 2008)

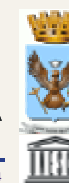
Definito il “nuovo sud-est”
(reddito pro-capite e livelli
occupazionali fra i più
elevati del meridione
d’Italia)

Catalogata nel 2002
“Patrimonio dell’umanità”
dall’UNESCO



ZeroWaste

CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it



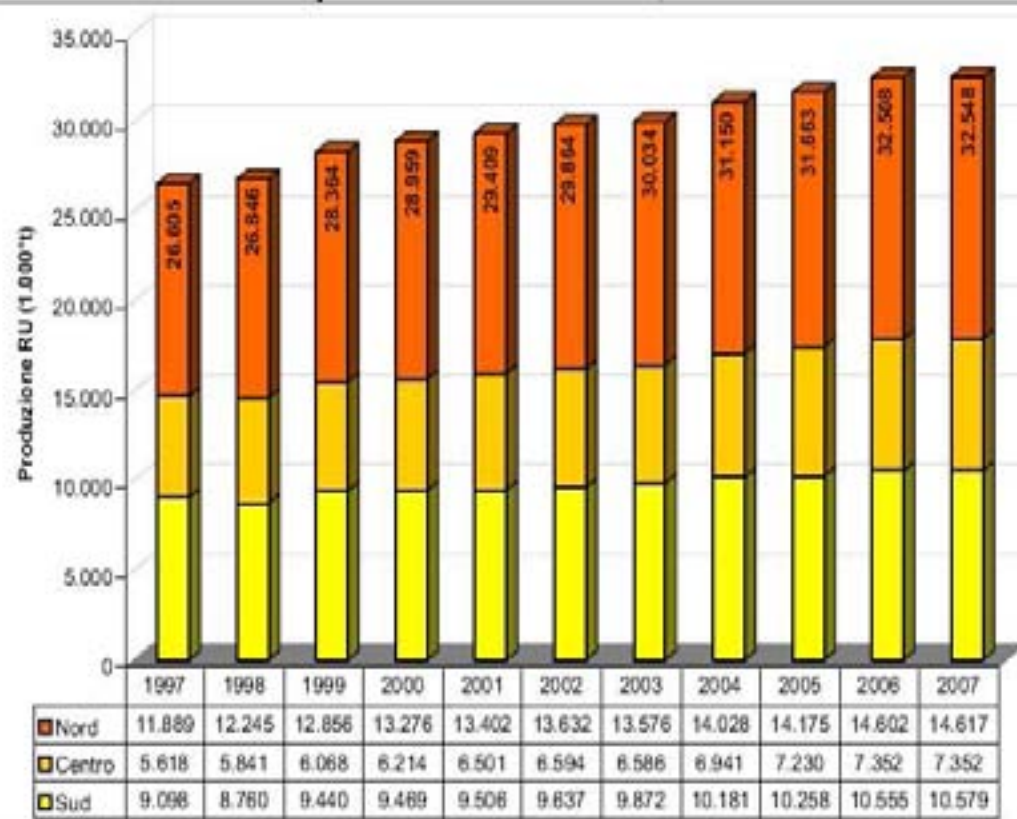
C.so Italia, 72 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 - Fax +39 0932 624804



Project co-financed by the European Regional Development Fund



Produzione rifiuti urbani (1997-2007)



Nel 2007 l'ammontare dei Rifiuti Urbani era di 32.5 milioni di tonnellate.

ZeroWaste

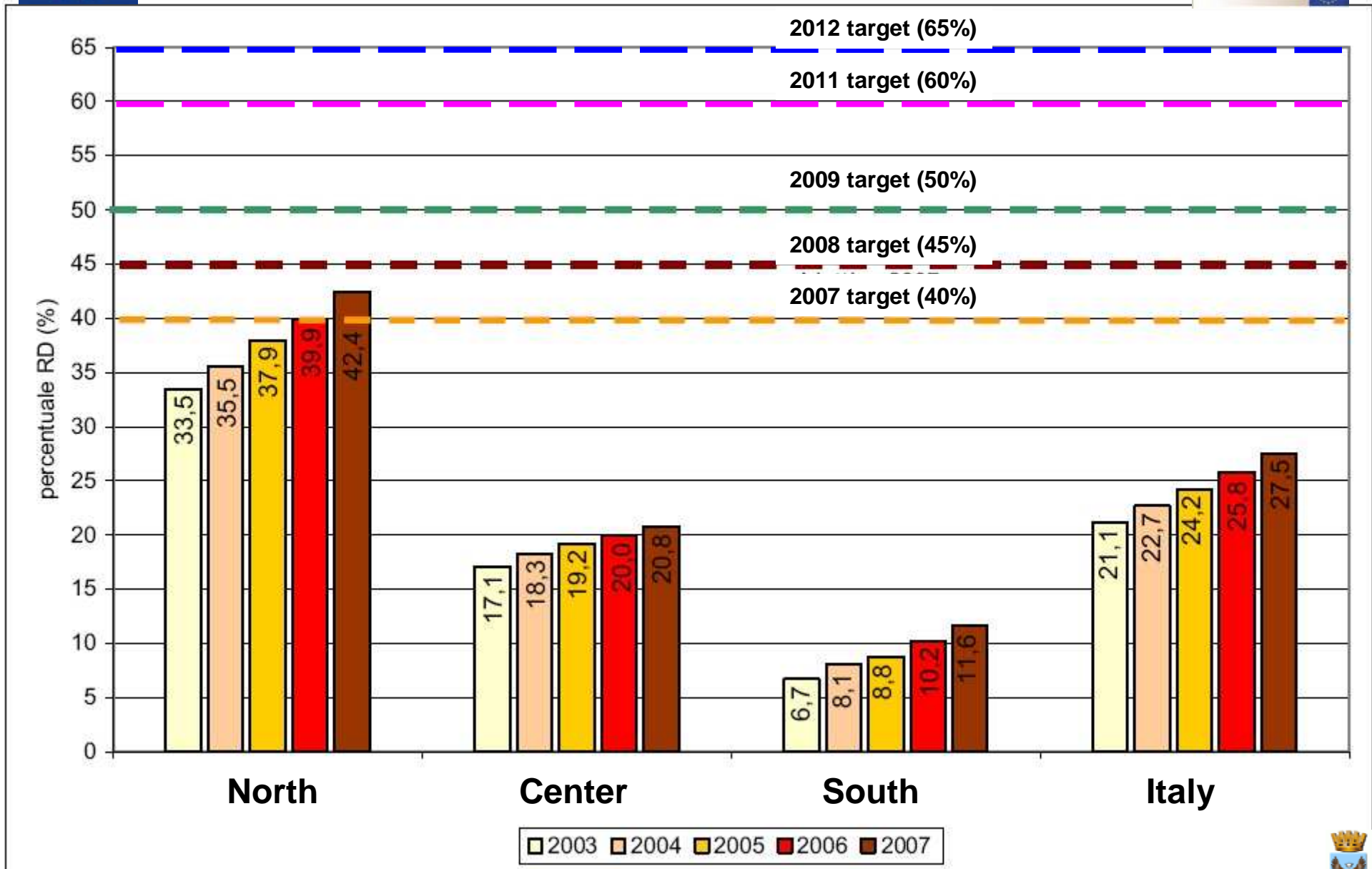
CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it

C.so Italia, 72 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 - Fax +39 0932 624804



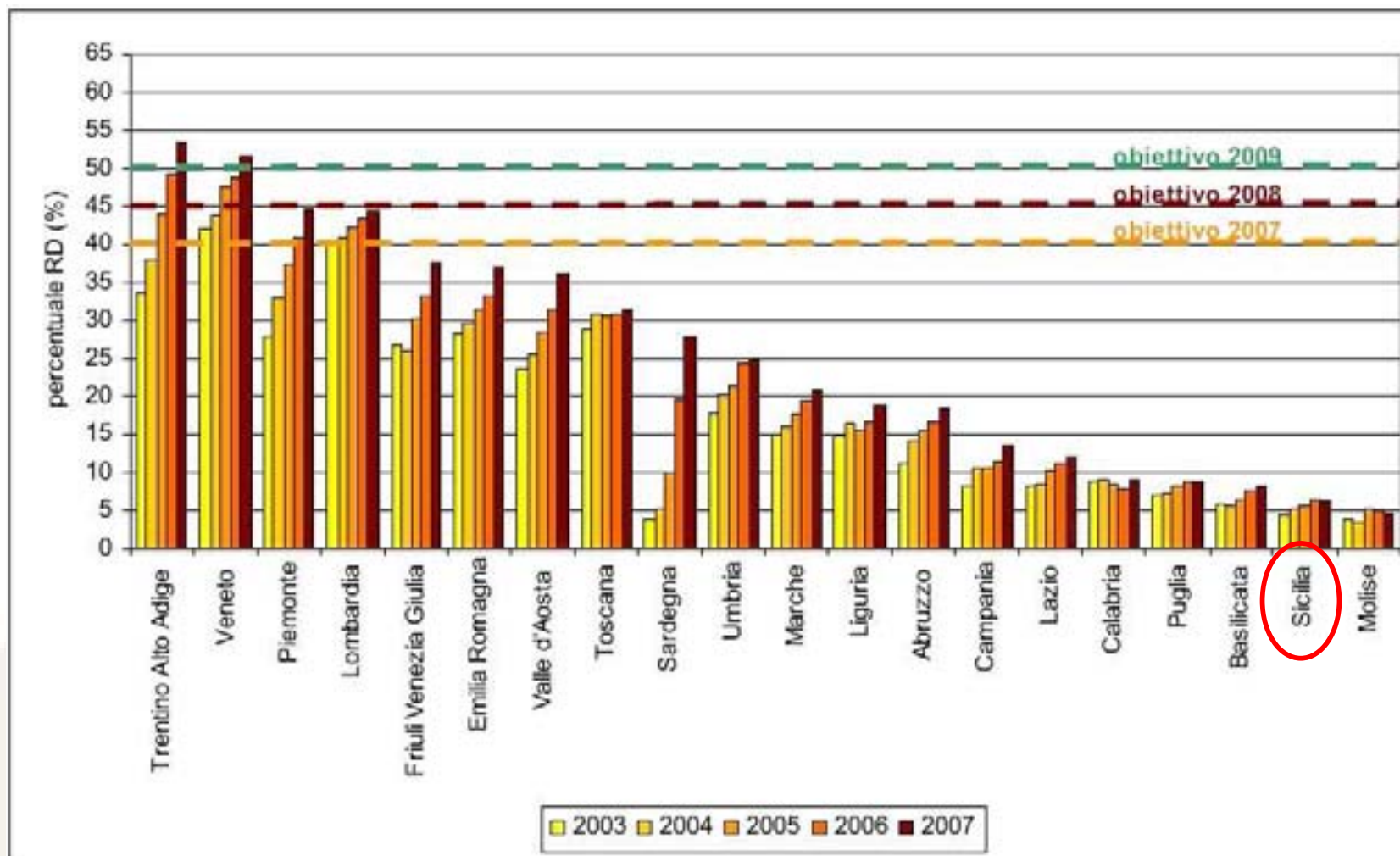


Dal 2003 al 2007





Raccolta differenziata per regione 2003 - 2007



In Sicilia la percentuale di RD nel 2007: **6.1%** molto lontano dall'obiettivo del 40%!!!!



CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it

C.so Italia, 72 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 - Fax +39 0932 624804





Project co-financed by the European
Regional Development Fund



Alcuni dati:

**Produzione di Rifiuti
Urbani in Sicilia (2007):
2,700,000 tons**

Abitanti: Circa 5,000,000

**Produzione Pro-capite
nel 2007: 536 kg/persona**

**Livello di raccolta
differenziata nel 2007:
6.1%**

Fonte: LA SICILIA - 29 MAGGIO 2010

Intervista ad Enzo Favoino:

*«Il segreto è la raccolta differenziata accoppiata
agli impianti di pretrattamento»*

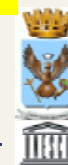
*«Non si debbono fare gli inceneritori se prima
non si conosce cosa resta dei rifiuti»*

*[...] Qui rischiamo di fare come l'asino di
Buridano, che non sapendo scegliere la strada
da prendere rimase fermo.
Da un lato c'è la Regione che esclude la
costruzione di termovalorizzatori e punta sulla
raccolta differenziata, dall'altro ci sono il ministro
dell'Ambiente Prestigiacomo e buona parte degli
altri ministri che sollecitano la Regione a
realizzare i termovalorizzatori. [...]*

ZeroWaste

CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it

C.so Italia, 72 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 - Fax +39 0932 624804





Project co-financed by the European Regional Development Fund

Lunedì 12 Gennaio 2004

GIORNALE DI SICILIA



Lunedì 12 Gennaio 2004

PROVINCIA DI AGRIGENTO

GIORNALE DI SICILIA 25

Dopo Raffadali, ieri sera, manifestazione nel centro montano di San Giovanni Gemini. All'incontro, che si è svolto nei locali della Chiesa Madre, hanno risposto in tanti. Insomma prosegue il lungo «tour» di protesta

TERMOVALORIZZATORE. «No» dei Verdi

SAN GIOVANNI GEMINI. (chi) Prosegue il «tour» di protesta dei Verdi contro la realizzazione del termovalorizzatore nell'area industriale di Castellorossino. Dopo Raffadali, ieri sera manifestazione nel centro montano di San Giovanni Gemini. All'incontro, che si è svolto nei locali della Chiesa Madre, hanno risposto in tanti. C'è stata, insomma, una massiccia adesione all'iniziativa.

Al grido di protesta dei comitati civici di Cammarata, Agrigento, Castellorossino e Campofranco si sono uniti le Aci, Greenpeace, Legambiente, i comitati base, le associazioni cattoliche e di volontariato, la Cgil, il consiglio provinciale Renato Brusca, l'Associazione Comunisti, Margherita, Ds, Sd, Nuovo Psi e, ovviamente, i Verdi che ormai da quattro mesi sono impegnati nella battaglia contro il «Piano regionale dei rifiuti».

«Finalmente ci si può più fermare - ha mosso il deputato regionale Lillo Micciché - dobbiamo svolgere un lavoro continuo di sensibilizzazione in tutti i paesi della provincia di Agrigento e Castellorossino. Fino ad ora questo lavoro è stato svolto da noi e pochi altri ed è giunto il momento che tutti coloro che non esprimono il loro consenso e le disattenzioni tendono in piazza. La cosiddetta coalizione istituzionale - ha sottolineato il parlamentare dei Verdi - con il coinvolgimento dei sindacati sembra ad oggi, per responsabilità precise di alcuni amministratori, sfianata, ed è ora che comitati e movimenti tornino in prima linea».

Intanto anche le istituzioni locali costituite e massimali. Anche Cammarata quasi certamente seguirà il unico risultato qualitativo giunto dagli amministratori della vicina San Giovanni Gemini. «Domani» spiega il sindaco di Cammarata, Salvatore Trizzolano - è in programma una seduta del Consiglio comunale con all'ordine del giorno la questione dell'inceneritore. Sarà votata una delibera per dire no a questo impianto nel territorio designato. Non possiamo permettere - conclude il sindaco - che la salute e l'ambiente di questa comunità siano in serio pericolo per raccogliere le scelte nucleari prodotte altrove».

Cominciano a muoversi pure le istituzioni locali. A Cammarata domani un consiglio comunale

Il 12 gennaio, assieme all'Aci base e l'Associazione civica di Agrigento e Greenpeace, con l'adesione del Consiglio provinciale Brusca, i Verdi hanno indetto una manifestazione popolare che si svolgerà presso la chiesa Madre di Agrigento. Ed ancora con i comitati di Cammarata e Castellorossino è stato anche convenuto di organizzare, entro fine mese, una manifestazione unitaria a Campofranco, nel messino, perché è il paese maggiormente colpito dai fumi nocivi dell'inceneritore».

G. S.

Domenica di accuse nella Casa delle libertà

I ritardi di Ribera, divisi Pace e Mulè

RIBERA. Per il presidente e direttore della «Casa delle libertà» di Ribera sia il consigliere provinciale dell'UDC Carmelo Pace e il consigliere comunale di Forza Italia Nicola Mulè. Tutto il suo ieri mattina dopo la distribuzione di programmi nel circolo e in alcuni esercizi commerciali locali a firma del consigliere Pace, il quale aveva organizzato diverse opere sociali si era stato possibile abboccare a Mulè a Ribera nel suo hotel in cui questi è in carica presso l'Unità Provinciale. Tra le interlocuzioni abboccate Pace segnalava il servizio audiovisivo di Emma Tassano, la Casa nostra, il servizio audiovisivo del DsA in televisione

con il Pubblico, lo sviluppo la provincia Ribera Serragrande. Nell'intermezzo abbocca il regista con il leader di Nicola Mulè, il quale contesta a Pace le dichiarazioni, sottolineando come grandissima parte delle opere e dei servizi abboccati sono da attribuirsi all'impegno proprio del consigliere di Forza Italia. Mulè ha tra l'altro messo in evidenza che Pace solo ora è con il centrodestra e che quando sono state intraprese le azioni non si abboccava opere e iniziative sociali addirittura Pace militava nel Pli e in Democrazia Europea, partiti che fino al marzo del 2002, sostiene Mulè erano con il centrodestra.



Project co-financed by the European
Regional Development Fund



Vittoria La protesta ha ripercussioni in tutti i centri serviti dall'impianto di Pozzo Bollente **La discarica ancora a singhiozzo** **Emergenza rifiuti in sei comuni**

Il sindaco Nicosia: «Pronti a portare i camion all'Ato di Ragusa»

Giuseppe La Lota
VITTORIA

I presupposti per il rischio ordine pubblico ci sono tutti. Specialmente dopo l'ultimatum del sindaco Giuseppe Nicosia al presidente dell'Ato Gianni Vindigni. «Se entro oggi non riapre la discarica, prenderemo l'immondizia che è sulle strade della città e la porteremo all'Ato di Ragusa». La Prefettura, la Questura e il Comando dei Carabinieri sono in stato d'allerta perché non accada nulla di grave. A ogni crocevia della città ipparina c'è un immondezzaiolo che cresce a vista d'occhio. Da una settimana circa i camion dell'Amiu non raccolgono la spazzatura. Non sanno dove scaricarla, perché gli operai della Icom sono in sciopero e nella discarica di contrada Pozzo Bollente si scarica a singhiozzo. È lo stesso accade a Modica, Scicli, Pozzallo, Ispica, Santa Croce e Acaia: i comuni che si servono



L'emergenza rifiuti a seguito dello scarico a singhiozzo di spazzatura nella discarica di Pozzo Bollente



to
no **Gazzetta del Sud del 21/10/2008**



Discariche, ormai è scontro

Il presidente del Consiglio di Scicli replica al sindaco di Ragusa: «La sua è una posizione molto dura»

Ragusa. "È strano che il sindaco di Ragusa ci dica solo sulla stampa che la discarica non va usata". Antonino Rivillito, presidente del Consiglio comunale di Scicli, contesta la decisione del capoluogo ibleo che non vuole far entrare dal primo febbraio nella discarica di Cava dei Modicani i rifiuti del Comune cremesi. "Al sindaco di Ragusa è stato notificato un atto deliberativo del Consiglio comunale di Scicli che dice le motivazioni per le quali è necessario continuare a scaricare a Ragusa visto che nella nostra discarica non ci sono ancora le condizioni di sicurezza a causa di responsabilità dell'Ata. E la posizione di Dipasquale è decisamente dura. Ora, sarà pure il sindaco più gradito dei Comuni capoluogo della Sicilia, ma non è certamente il re e non amministra un regno. Per di più sul-

la discarica ha competenza l'Ata". Più pacato il sindaco di Scicli, Giovanni Venticinque secondo il quale la competenza a decidere è solo dell'Ata Ambiente. "Per anni il Comune di Scicli ha sopportato la presenza di altri Comuni nella nostra discarica, peraltro con grossi problemi di credito che adesso pesano sulle nostre spalle. Chiediamo all'Ata che si bonifichi la nostra discarica. Siamo nel più completo degrado. Sarà compito del prefetto andare a decidere se conferire su Ragusa o Vittoria, o su Scicli stesso, purché ci siano gli accorgimenti possibili".

Il presidente dell'Ata Ambiente, Giovanni Vindigni, sul botto e risposta tra i sindaci di Ragusa e Scicli, interviene sottolineando di aver contattato il primo cittadino di Scicli, chiedendo un incontro per la prossima settimana e ne ha infor-

mato il prefetto Carlo Fanara che ha assicurato un suo autorevole intervento per dirimere la questione che da troppo tempo si trascina e che ha visto il duro intervento del sindaco di Ragusa. Palazzo dell'Aquila dal primo febbraio non intende aprire le porte della discarica di Cava dei Modicani al Comune di Scicli, ma Vindigni che ha ricordato a Dipasquale che la gestione delle discariche è competenza dell'Ata e non dei Comuni. E sulle difficoltà nelle discariche di Ragusa ma anche Vittoria a contenere i rifiuti solidi urbani è intervenuta anche la Cgil. La Camera del Lavoro, per voce di Francesco Nocarnicola, ritiene che sia ormai arrivato il momento che il presidente Vindigni convochi una riunione urgente con i sindaci e le forze sociali.

MICHELE BARBACALLO

1



Project co-financed by the European
Regional Development Fund



Regione Emergenza per la raccolta e smaltimento dei rifiuti

Il sistema degli Ato è davvero alla frutta: urgente procedere a una radicale riforma



Vittoria

TERRITORIO E AMBIENTE

«Non vedo – dice l'on. Nino Minardo – da parte dell'Ata Ambiente quella programmazione che serve ad affrontare la questione»



La discarica di Pozzo Boiardo a Vittoria

«Rifiuti, situazione grave»

Peppe Mustile (Sel): «Quanto sta succedendo a Vittoria è davvero assurdo»

Emergenza rifiuti. Secondo l'on. Nino Minardo ci vuole un atto di grande responsabilità per uscire da questa crisi. "C'è un oggettivo problema rifiuti nella nostra provincia e c'è l'esigenza di intervenire in maniera immediata e corposa per evitare che essa diventi un'emergenza. Già da diversi giorni associamo alle preoccupazioni dei sindaci (Mei in merito all'inefficienza dell'Ata Ambiente. Ho anche incontrato il sindaco di Ragusa Nello

doma del presidente del "virtuoso" Ata di Ragusa, Vindigni, che parla dell'apertura di una seconda vasca a Pozzo Boiardo. Oltre al danno già realizzato in quel territorio sia per le imprese che soprattutto per i cittadini residenti, anche la beffa di dover subire le decisioni scellerate di amministratori distratti e lontani dalla gente". E contestazioni anche da

parte dei verdi di Vittoria che parlano della necessità di avviare la raccolta differenziata.

Mezzi davanti la discarica

Contestazioni anche da parte dei verdi di Vittoria che parlano della necessità di avviare la raccolta



EMERGENZA DISCARICHE. Ragusa sfratta Scicli e Ispica, e Vittoria Modica e Pozzallo. Il sindaco Dipasquale: Ognuno si assuma le sue responsabilità

Rifiuti, ora la provincia è nel caos E non ci sono soluzioni al problema

● Il presidente dell'Ato: stiamo lavorando per far scaricare l'immondizia in altre città

Gianni Nicita

«**»** Alla ricerca di una discarica in Sicilia che possa accogliere i rifiuti dei comuni «sfrattati» da Ragusa e Vittoria a partire dal prossimo primo aprile. Si tratta dei comuni di Scicli ed Ispica che fino ad oggi conferiscono a Cava dei Modicani, e Modica e Pozzallo che scaricano a Vittoria. Il presidente dell'Ato, Giovanni Vindigni, fino a tarda sera non aveva una sede definitiva e, quindi, una

discarica. «**»** dare la decisione ancora con gli altri componenti il Cda - dice Vindigni - . Ma alle polemiche voglio rispondere con i fatti. Tra il 2008 ed il 2009, come Cda abbiamo individuato i siti per la nuova discarica, uno a Scicli e due ad Ispica ed il 30 ottobre 2008 abbiamo chiesto il finanziamento. Abbiamo pronti i progetti per l'ampliamento della discarica di Ragusa e per quella di Vittoria. Abbiamo da tempo pronti i progetti per la messa in sicurezza della discarica San Biagio a Scicli, uno di 400mila eu-

«**»** no le richieste di dimissioni da parte del sindaco Dipasquale e dell'onorevole Nino Minardo. «**»** Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità - dice Di Pasquale - . È finito il tempo degli abusi e delle prevaricazioni. Per due anni siamo stati responsabili ed abbiamo accolto a Cava dei Modicani i rifiuti fuori comprensorio. Che anche gli altri si assumano le proprie responsabilità». Anche l'assessore Mallia ha perso la pazienza: «**»** Scicli continua a dire di non volere una discarica nel



Emergenza rifiuti

Approvata la riforma degli Ato tagli alle società e al personale

Stop alla riassunzione di chi è entrato senza concorso

ANTONIO FRASCHILLA

Gli Ato scendono a 10 emule persone che attualmente lavorano nei 27 Ambiti dell'Isola non potranno essere riassunte, perché non hanno fatto alcun concorso pubblico. Ma c'è di più: molti am-

private o partecipate fino un massimo del 40 per cento. I singoli sindaci dovranno firmare dei contratti con la ditta o l'Ati che vince l'appalto, fissando eventuali costi per eventuali servizi aggiuntivi. Dopo tre anni un Comune può uscire dalla Sir e affidare in proprio il servizio.

(come l'Arma) sarà riassunto dalle aziende che vinceranno l'appalto per la raccolta. Ma con alcuni caveat: non potranno essere riassunti i dipendenti di Ato contrattualizzati dal 2007 al 2009 senza alcun bando pubblico. In sintesi non potranno essere assunti i 180 interinali del Colireso



Project co-financed by the European
Regional Development Fund



Palermo, 05.06.2009



Project co-financed by the European Regional Development Fund



o chi ci convive serenamente...



Marsala (TP), 20.12.2009



ZeroWaste

CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it





Project co-financed by the European
Regional Development Fund

REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
E TERRITORIO



❖ **Riduzione** del numero di ATO: da 27 a 10



❖ **Costituzione in ogni ATO di una S.R.R. (società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti)**

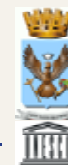
❖ **Maggior rilievo dato ai comuni che diventano diretti responsabili del servizio reso ai cittadini**

❖ **Adozione di un nuovo Piano regionale dei Rifiuti**

ZeroWaste

CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it

C.so Italia, 72 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 - Fax +39 0932 624804

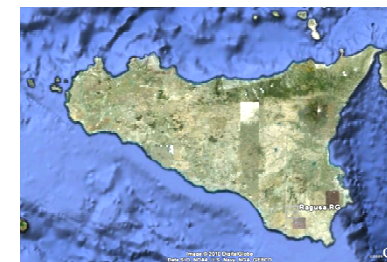




❖ Piano regionale dei Rifiuti

✓ Nuovi obiettivi di R.D. e recupero di materia per ATO

- ❑ Anno 2010: RD 20% - Recupero materia 15%
- ❑ Anno 2012: RD 40% - Recupero materia 30%
- ❑ Anno 2015: RD 65% - Recupero materia 50%



- ❖ Autosufficienza impiantistica degli ATO (per i R.S.)
- ❖ Saggola differenziata preferibilmente “porta a porta”
- ❖ Premialità economiche per i cittadini virtuosi
- ❖ Esclusione di trattamenti di incenerimento dei RSU non conformi alla Direttiva 2008/98/CE





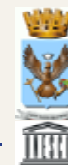
❖ Azioni di riduzione della produzione di rifiuti da parte della Pubblica Amministrazione mediante:

- Entro 3 anni: impiego di carta e cartoni riciclati in misura non inferiore al 40% del fabbisogno

- Entro 3 anni: impiego di manufatti in plastica riciclata in misura non inferiore al 40% del fabbisogno

- Divieto di utilizzo nelle mense di contenitori e stoviglie a perdere

- Obbligo di R.D. di carta e cartone, cartucce, toner, ecc.





Project co-financed by the European
Regional Development Fund



Sono attualmente ubicati sul territorio comunale di **Ragusa** i seguenti
impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani:



- ❑ 3 centri comunali di raccolta (C.C.R.)
- ❑ 1 impianto di compostaggio (capacità:
14.000 ton/anno)
- ❑ 1 discarica per rifiuti non pericolosi
(380.000 m³)



ZeroWaste

CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it

C.so Italia, 72 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 - Fax +39 0932 624804





Project co-financed by the European
Regional Development Fund



RD "Porta a Porta" Centro Storico di Ragusa



Popolazione servita: circa 10,000 persone.

ZeroWaste

Iniziato nell'aprile 2008 (tre differenti fasi).

CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it

C.so Italia, 72 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 - Fax +39 0932 624804





RISULTATI



Percentuale di raccolta differenziata nel 2008:

- Raccolta stradale a Ragusa: 11,84%
- Raccolta “porta a porta” nel centro storico: **42,41%**
(media provinciale 2007: 7,1%)
(media regionale 2007: 6,1%)

Percentuale di raccolta differenziata nel 2009:

- Raccolta stradale a Ragusa: 14,11%
- Raccolta “porta a porta” nel centro storico: **51,02%**
(media provinciale 2008: 7,1%)
(media regionale 2008: 6,1%)

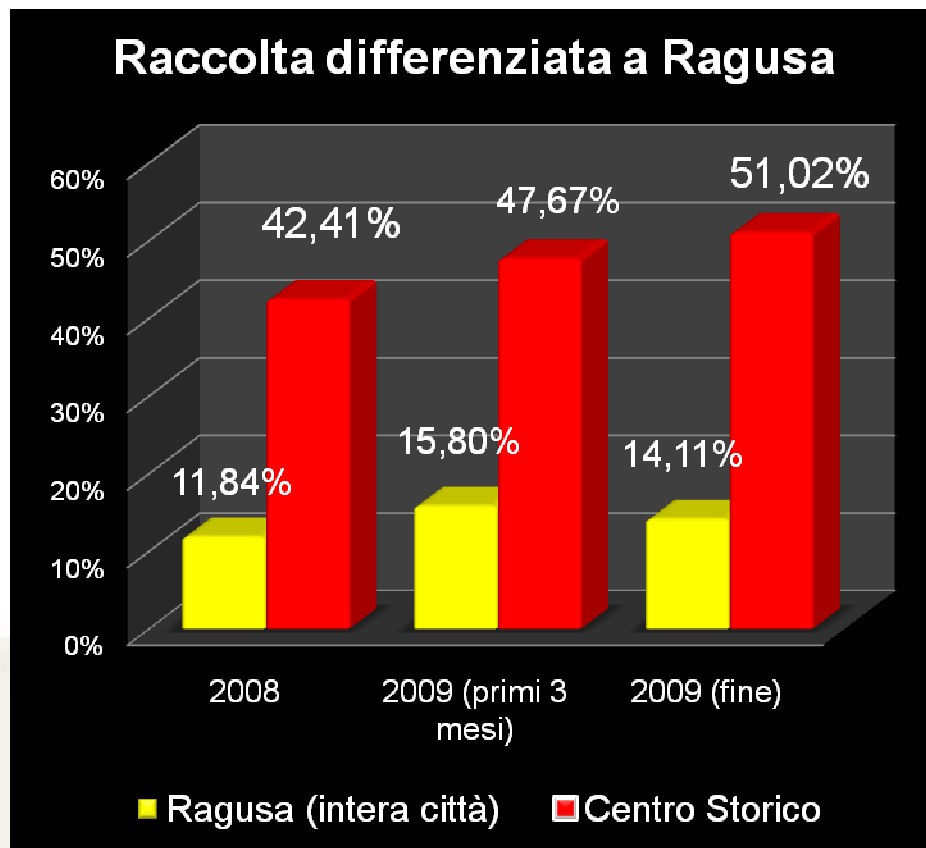




Project co-financed by the European
Regional Development Fund



Raccolta e trasporto dei R.S.U. a Ragusa



Costi del servizio (2008)

Raccolta e trasporto: 7.773.000 €

Smaltimento (discarica e
compostaggio): 2.385.500 €

TOTALE: 10.158.500 €

Abitanti serviti: 70.059

Costo pro-capite: 145 €/persona

ZeroWaste

CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it

C.so Italia, 72 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 - Fax +39 0932 624804





Valutazioni esperienza R.D. centro storico

Per ottenere risultati apprezzabili in termini di R.D. occorre fornire ai cittadini:

informazione chiara, diffusa

- strumenti di facile applicazione (porta a porta)
- incentivi economici (tariffe più eque)
- controlli e sanzioni



1) La Sicilia è in ritardo, ma è possibile colmare il gap mediante l'analisi e l'applicazione delle **buone pratiche** rilevabili in parecchi comuni italiani.

2) La R.D. necessita inoltre di impianti di trattamento adeguati senza i quali saremo sempre destinati a convivere con l'emergenza rifiuti.





Project co-financed by the European
Regional Development Fund



ZeroWaste

OBIETTIVO GENERALE

Sviluppa un sistema integrato di gestione: zero-rifiuti

- **riducendo al minimo la produzione di rifiuti**
- **ottimizzando le risorse e la produzione di Energia**
- **riducendo sistematicamente e drasticamente la quantità di rifiuti che finisce nelle discariche, deviando la quantità di materiali e risorse al fine di riutilizzarle e includerli in sistemi e processi di riciclaggio.**

CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it

C.so Italia, 72 – 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 – Fax +39 0932 624804





Project co-financed by the European Regional Development Fund



7 PARTNER, 5 PAESI MED



EFXINI POLI, Consorzio di enti locali, Grecia (Capofila)



Comune di Ragusa, Italia



**Università "Aristotele" di Salonicco
Dipartimento di ingegneria
ambientale, Grecia**



**Università Autonoma di Barcellona,
Spagna**



**ERS, Ecological Recycling Society,
Grecia**



**Scientific research centre Bistra Ptuj,
Slovenia**



**BRGM - Dip. Di ricerca geologica e
minerale, Servizio geologico
regionale, Provence Alpes
Côte-d'Azur, Francia**



CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it

C.so Italia, 72 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 - Fax +39 0932 624804





Project co-financed by the European
Regional Development Fund



FASI E ATTIVITA' DEL PROGETTO

1. INDIVIDUAZIONE STRATEGIE E APPLICAZIONI “ZERO RIFIUTI”

2. SCAMBIO DI ESPERIENZE

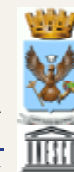
**3. ATTUAZIONE DI SISTEMI ALTERNATIVI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
NEI COMUNI**

4. CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

ZeroWaste

CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it

C.so Italia, 72 – 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 – Fax +39 0932 624804





Project co-financed by the European
Regional Development Fund

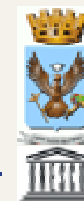


FASE 1: INDIVIDUAZIONE STRATEGIE E APPLICAZIONI “ZERO RIFIUTI”

- INDAGINE SUI SISTEMI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEI COMUNI D'EUROPA
- SPERIMENTAZIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO
- PROGETTAZIONE DI IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO DEI RIFIUTI ORGANICI
- ATTUAZIONE PAYT (*Pay As You Throw*)

ZeroWaste

CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it



C.so Italia, 72 – 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 – Fax +39 0932 624804



Project co-financed by the European
Regional Development Fund



INDAGINE SUI SISTEMI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DEI COMUNI D'EUROPA

Rapporto stato dell'arte nei comuni sui sistemi di gestione dei rifiuti
urbani:

*Indagine con somministrazione di un questionario ad un campione
rappresentativo: 5% dei comuni o della popolazione del Paese.*

In Italia: 360 comuni o 3000.000 ab.

Number of questionnaires /municipalities	Country population	Population covered by MED	% coverage	Average score
88/122	60,303,800	2,052,894	3.40	45.66



CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it

C.so Italia, 72 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 - Fax +39 0932 624804

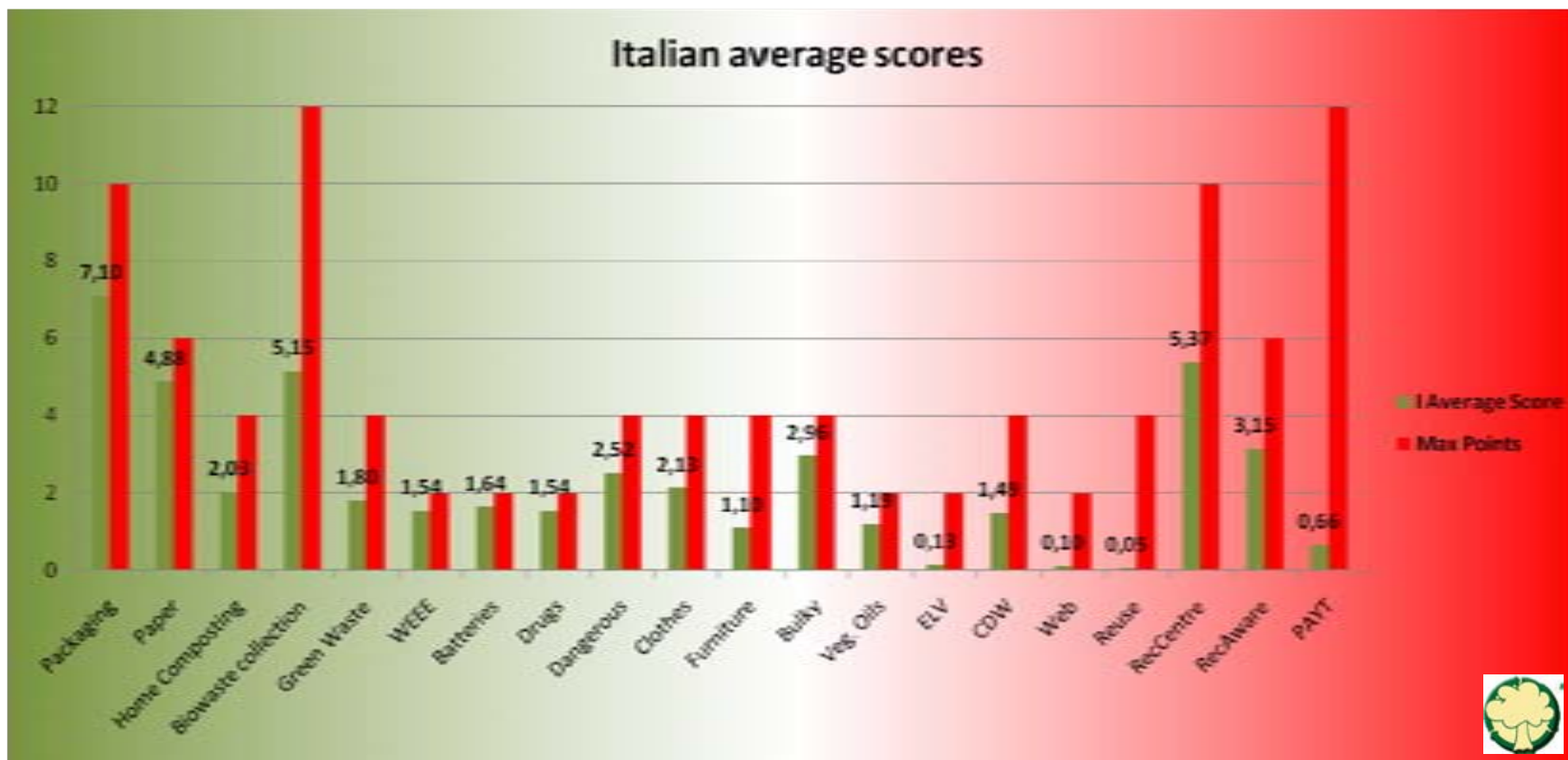




Project co-financed by the European Regional Development Fund



Risultati preliminari



CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it

C.so Italia, 72 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 - Fax +39 0932 624804

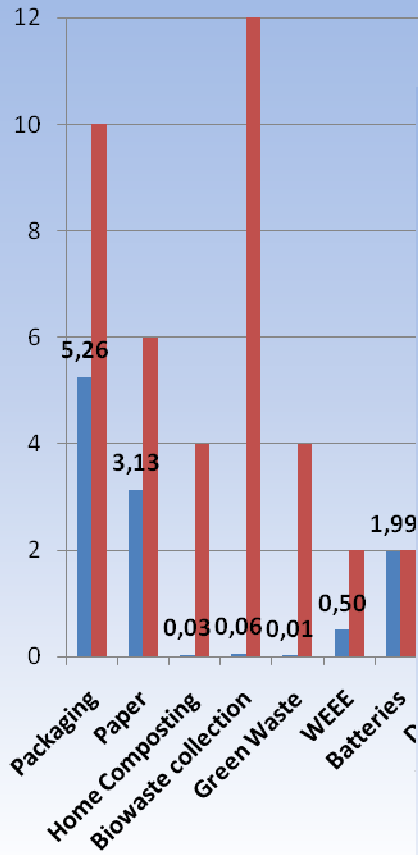




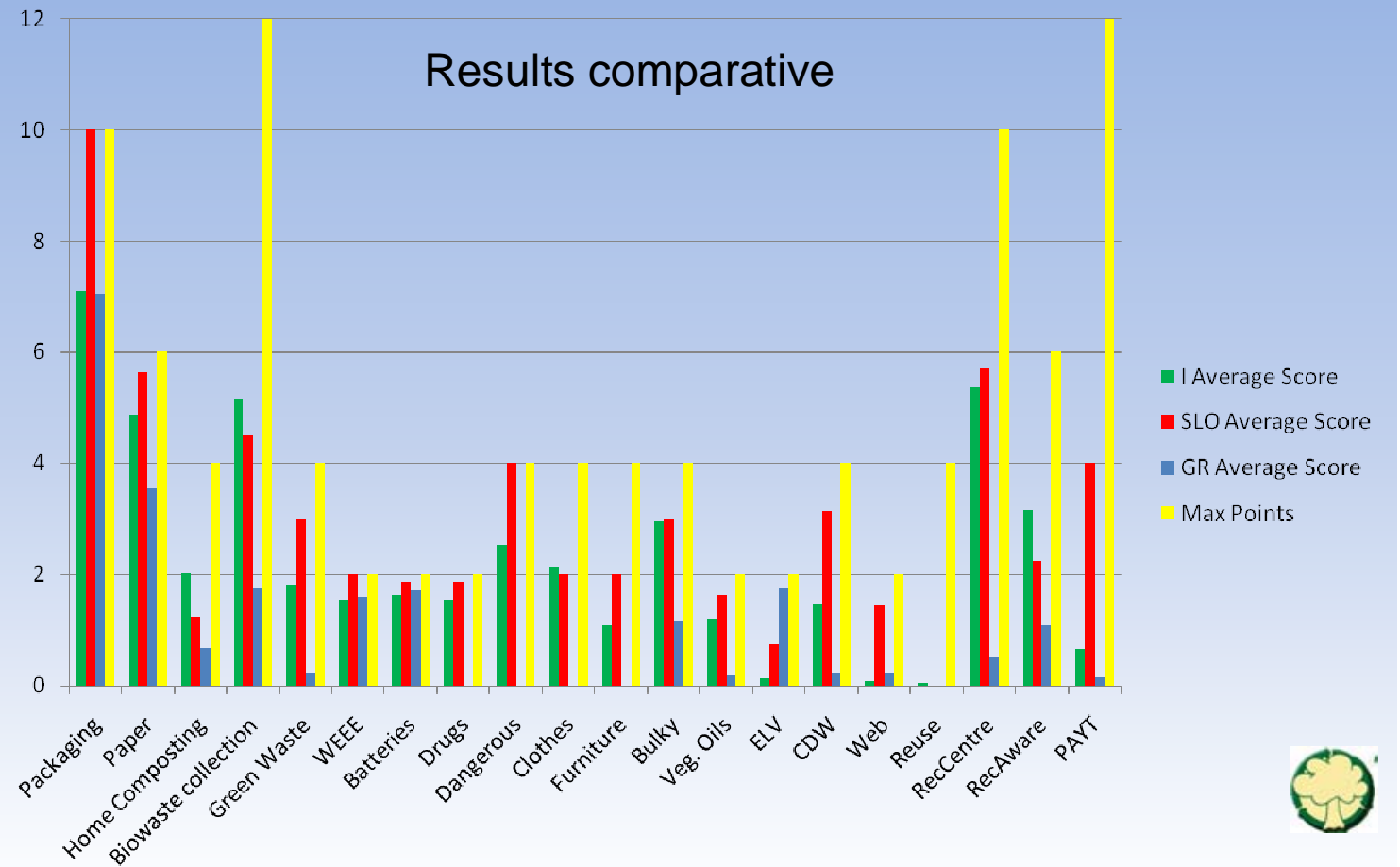
Project co-financed by the European Regional Development Fund



Greek average scores (1033 municipalities)



Results comparative



CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it



C.so Italia, 72 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 - Fax +39 0932 624804



FASE 1: INDIVIDUAZIONE STRATEGIE E APPLICAZIONI “ZERO RIFIUTI”

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Applicazione pilota in 25 comuni
(5 in Italia), per due anni, almeno 70
famiglie per ogni comune.

Le famiglie individuate saranno
accompagnate durante la
sperimentazione del compostaggio nel
proprio ambito domestico:

- Compostiere gratuite
- istruzioni pratiche e infoday
- monitoraggio periodico per 2 anni
- analisi dei risultati e dell'impatto.

ZeroWaste

ATTUAZIONE PAYT

Sulla base dei risultati dell'indagine
e di approfondimenti tematici si
definirà la strategia per il successivo
passaggio dalla tassa per i rifiuti alla
tariffa.

Con l'obiettivo di **incentivare gli
utenti a ridurre i rifiuti prodotti
secondo il principio**

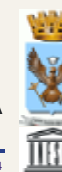
Pay As You Throw

IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO

Definizione di **linee guida per la
progettazione, la costruzione e la
gestione degli impianti di
compostaggio dei rifiuti organici,**
attraverso l'analisi delle migliori
applicazioni e le specificità
dei territori.

WORKSHOP IN ITALIA

CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it





Project co-financed by the European
Regional Development Fund



FASE 2: INDIVIDUAZIONE STRATEGIE E APPLICAZIONI “ZERO RIFIUTI”

- DATABASE DI BUONE PRATICHE
- WORKSHOP
- STRATEGIA EUROPEA CONGIUNTA

Durante l'evento internazionale di Atene (2011) i partner e gli altri partecipanti sottoscriveranno una **risoluzione congiunta** per innovare le politiche e le procedure per la gestione dei rifiuti

ZeroWaste

“Low Cost Zero Waste Municipality”
1G/MED08-533 ZERO WASTE

GOOD PRACTICES - DEFINITION

FACTSHEET INSTRUCCIONS AND
CRITERIA (ENVIRONMENTAL/ECONOMIC
AND SOCIAL SUSTAINABILITY)

WASTE MANAGEMENT CRITERIA

FACTSHEET (11 SECTIONS)

SWOT scheme

CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it

C.so Italia, 72 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 - Fax +39 0932 624804





FASE 3: SVILUPPO DI INDIRIZZI POLITICI REGIONALI

- ATTUAZIONE DI SISTEMI ALTERNATIVI DI GESTIONE DEI RIFIUTI NEI COMUNI
- SVILUPPO DI STRUMENTI REGIONALI
- FORMAZIONE DIPENDENTI PUBBLICI E DECISORI POLITICI

Sistemi per la riduzione dei rifiuti:

- Ipotesi di scenario
- Mappatura delle fonti di rifiuti
- Quantificazione dati produzione
- Annalisi del fabbisogno finanziario
- Coinvolgimento dei cittadini
- Attivazione di servizi per il riuso/recupero

Definizione congiunta di una road-map e linee guida di attuazione per l'adozione di politiche regionali per la riduzione dei rifiuti. Sistema interattivo di supporto alle decisioni

Trasferimento di competenze attraverso seminari organizzati in ogni paese e la pubblicazione di un manuale





LA NOSTRA STRATEGIA

- COINVOLGIMENTO DI NETWORK NAZIONALI
- COLLABORAZIONE E CONDIVISIONE RISULTATI CON STRUTTURE CHE GESTISCONO DATI
- COOPERAZIONE CON COMUNI VIRTUOSI

METODOLOGIA E OBIETTIVI

- AGENDE 21 LOCALI ITALIANE
- 21 RIFIUTI NETWORK
- ASS. COMUNI VIRTUOSI

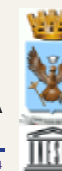
CAPITALIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI ESISTENTI:

DATABASE DI FEDERAMBIENTE

CONDIVISIONE DELL'ESPERIENZA E DATI CON I COMUNI VIRTUOSI:

COMUNE DI CAPANNORI

ZeroWaste





Project co-financed by the European
Regional Development Fund



INFO:
COMUNE DI RAGUSA
SETTORE X "AMBIENTE, ENERGIA, PROTEZIONE CIVILE"

Resp. locale di progetto: **ING. GIORGIO PLUCHINO**

Tel. 0932 676430

E-mail: zero.waste@comune.ragusa.it



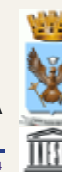
ASSISTENZA TECNICA
Tel. 0932 247643 / 0932 715570



www.med-zerowaste.eu

CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it

C.so Italia, 72 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 - Fax +39 0932 624804





Project co-financed by the European
Regional Development Fund

ZeroWaste



Grazie per l'Attenzione

CITTÀ DI RAGUSA
www.comune.ragusa.it

C.so Italia, 72 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 621820 - Fax +39 0932 624804



Barbara Sarnari: b.sarnari@svimed.eu

